

# TMW magazine

Mensile di critica e approfondimento calcistico

#93 SETTEMBRE 2019

TUTTOmercatoWEB.com



## SPECIALE CALCIOMERCATO





## LA PENNA DEL DIRETTORE

PAROLA A MICHELE CRISCITIELLO  
IL QUANTO DELLA SFIDA

3



## SERIE A

SPECIALE CALCIOMERCATO 2019  
A CURA DELLA REDAZIONE

4



## INTERVISTE

MARIO GIUFFREDI  
DA VERETOUT A BIRAGHI

53



## SERIE B

ASSALTO ALLA SERIE A  
EMPOLI E CREMONESE IN POLE

59



## SERIE C

NE VEDREMO DELLE BELLE  
MONZA, TRIESTINA E BARI LE FAVORITE

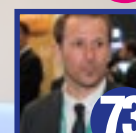
65



## GIRL POWER

QUATTRO SFIDANTI AL TRONO BIANCONERO  
FIORENTINA, MILAN E ROMA PRONTE A SFILARE IL  
TITOLO ALLA JUVE

69



## METEORE

GAIZKA MENDIETA  
IL BIDONE PIÙ COSTOSO DELLA STORIA DEL  
CALCIO ITALIANO

73



## RECENSIONE

LA COPPA DEGLI IMMORTALI  
DI SACCHI - GARLANDO

74

### EDITORIALI

5

#### ATALANTA

ROSA CON QUALITÀ

7

#### BOLOGNA

ABBONDANZA IN ATTACCO

9

#### BRESCIA

DUE COLPI, SUPERMARIO E PERMANENZA  
TONALI

11

#### CAGLIARI

SARDI SUGLI SCUDI

13

#### FIORENTINA

RIVOLUZIONE USA

16

#### GENOA

ANDREAZZOLI È STATO ASCOLTATO

18

#### HELLAS VERONA

TANTE SCOMMESSE

20

#### INTER

GRANDI COLPI E CASI RISOLTI, A CHE  
PREZZO?

23

#### JUVENTUS

I MIGLIORI IN ENTRATA. MA DISASTRO IN  
USCITA

26

#### LAZIO

POCHI ACQUISTI MA BEN CALIBRATI

29

#### LECCE

CACCIA ALL'AFFARE ESOTICO

31

#### MILAN

PENSAVO FOSSE CORREA, INVECE ERA  
REBIC

33

#### NAPOLI

GIUNTOLI RE DELLE CESSIONI

35

#### PARMA

I DUCALI SI SONO RINFORZATI

38

#### ROMA

CHIUSURA IN GRANDE STILE

42

#### SAMPDORIA

TROPPO POCO PER DI FRANCESCO

44

#### SASSUOLO

SI RINFORZA E VENDE BENE

46

#### SPAL

IN ENTRATA SI POTEVA FARE DI PIÙ

48

#### TORINO

CAIRO SI MUOVE BENE, MA TROPPO TARDI

50

#### UDINESE

MARINO TRATTIENE I GIOIELLI



# IL GUANTO DELLA SFIDA

**L**a grande sfida è stata lanciata: la Juventus passata a Sarri, reduce da 8 tricolori consecutivi, dopo avere vissuto un'estate travagliata per le vicissitudini del suo nuovo tecnico e a causa degli infortuni di uomini chiave come Chiellini, ha delle avversarie credibili con l'obiettivo nemmeno troppo celato di detronizzarla. Al di là delle dichiarazioni di circostanza, infatti, è evidente che il sogno cullato da Antonio Conte nella sua avventura all'Inter sia proprio quello di costringere la sua ex creatura ad abdicare, con l'obiettivo di sostituirla sul trono italiano nonostante i mezzi a disposizione (pur ottimi) non siano ancora all'altezza della Vecchia Signora. Un trend inaugurato con l'approdo di Beppe Marotta al comando delle operazioni, e suffragato dal decisionismo del massimo dirigente nerazzurro che hanno portato a dimostrazioni di forza e intransigenza che lanciano l'eloquente segnale che qualcosa nell'Inter sia cambiata per davvero. A lato del club di proprietà di Suning, si staglia la potenza del Napoli, finalmente protagonista anche in estate con investimenti di spessore inequivocabile che hanno rafforzato la rosa a disposizione di Ancelotti senza disperdere nemmeno un milligrammo della forza che aveva contraddistinto i partenopei nel loro recente passato. Insomma, una lotta al potere che le due contendenti principali hanno lanciato senza esclusioni di colpi. Finalmente, ci sarà da divertirsi anche in serie A.



Foto Daniele Mascolo/PhotoViews



**Editore**  
TC&C s.r.l.

**Sede Centrale, Legale ed Amministrativa**  
Strada Setteponti Levante, 114  
52028 Terranuova B.ni (AR)  
Tel. 055 9175098 | Fax 055 9170872

**Redazione giornalistica**  
Tel. 055 9172741 | Fax 055 9170872

**Sede redazione Firenze**  
Via da Pordenone 12, Firenze  
Tel. 055 3999336 | Fax 055 3999336

**Direttore Responsabile**  
Michele Criscitiello  
criscitiello@tmwmagazine.com

**Direttore Editoriale**  
Luca Bargellini  
bargellini@tmwmagazine.com

**Redazione**  
Marco Conterio  
conterio@tmwmagazine.com  
Chiara Biondini  
biondini@tmwmagazine.com

**Hanno collaborato**  
Bernabei Simone, Bonan Tommaso, Cardia Ivan, Di Benedetto Lorenzo, Frattino Marco, Iacobellis Giacomo, Lazerini Pietro, Lorini Simone, Marucci Lorenzo, Maschio Tommaso, Mocchiario Gaetano, Pavese Michele, Stefano Sica, Uccellieri Daniel

**Fotografi**  
Federico De Luca, Federico Gaetano, Image Sport Agency, Agenzia Liverani

**Realizzazione grafica**  
Sara Mastrosimone TC&C s.r.l.

Supplemento mensile gratuito alla testata giornalistica Tuttomercatoweb.com®  
Testata iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione, numero 18246



# SPECIALE CALCIOMERCATO 2019

*a cura della redazione di Tuttomercatoweb.com*

I voti, le analisi, i giudizi sul mercato estivo delle venti regine del calcio italiano. Fra colpi ad effetto, giovani promesse e dolorose cessioni è ufficialmente iniziata la caccia allo Scudetto 2020

Foto Matteo Gribaudo/Image Sport



# ATALANTA

Rosa con più qualità.  
Ma manca un vice Ilicic

ENTRATA

6

USCITA

7



Foto Daniele Buffa/Image Sport





SIMON KJAER

Cinque colpi precisi, studiati, calibrati. Buoni per ampliare numericamente e qualitativamente la rosa, ma pure per regalare qualche alternativa tattica in più a mister Gasperini. L'Atalanta, nomi alla mano, esce rinforzata da questa lunga e impegnativa campagna acquisti. E l'obiettivo, manco a dirlo, è quello di confermarsi in Serie A e provare a stupire in Champions League in un girone sì difficile, ma tutto sommato alla portata della (migliore) Dea. La campagna acquisti è stata caratterizzata da un'asse forte e consolidata col Siviglia di Monchi: una volta capito che la nuova Fiorentina non avrebbe riscattato **Luis Muriel** gli uomini mercato bergamaschi si sono gettati a capofitto sul colombiano aggiungendo alla rosa un interprete offensivo che per caratteristiche sembra perfetto per i movimenti del Gasp. Ma dagli andalusi sono arrivati anche l'esterno mancino **Guilherme Arana** e **Simon Kjaer**, centrale danese che ha preso il posto del misterioso Skrtel. Gli altri due colpi sono la conferma, importante, di

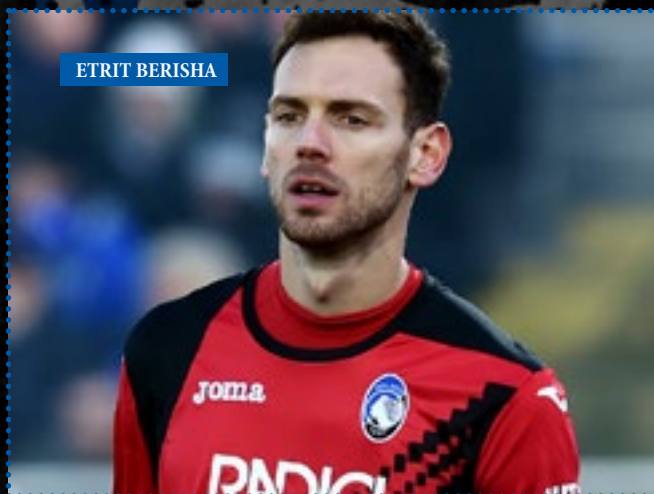
**Pasalic** dal Chelsea e il talentuoso **Ruslan Malinovskyi**. All'appello manca probabilmente un vice Ilicic, da qui i tentativi delle scorse settimane per Trincao e Luan.

In uscita tantissime operazioni concluse, ma poche riguardanti veri e propri titolari. L'unica cessione di spessore può considerarsi quella di **Mancini** alla Roma.

## ENTRATA

6

- SIMON KJAER (SIVIGLIA)
- GULHERME ARANA (SIVIGLIA)
- RUSLAN MALINOVSKYI (GENK)
- MARIO PASALIC (CHELSEA)
- LUIS MURIEL (SIVIGLIA)



ETRIT BERISHA

## USCITA

7

- ETRIT BERISHA (SPAL)
- FEDERICO MATTIELLO (CAGLIARI)
- GIANLUCA MANCINI (ROMA)
- DEJAN KULUSEVSKI (PARMA)
- ANDREAS CORNELIUS (PARMA)
- MARCO D'ALESSANDRO (SPAL)
- ARKADIUSZ RECA (SPAL)
- BORIS RADUNOVIC (HELLAS VERONA)
- MATTEO PESSINA (HELLAS VERONA)
- CHRISTIAN CAPONE (PERUGIA)
- MARCO CARRARO (PERUGIA)
- MARCO TUMMINELLO (PESCARA)
- FILIPPO MELEGONI (PESCARA)
- ANDREA COLPANI (TRAPANI)
- MARCO CARNESECCHI (TRAPANI)
- GAETANO MONACHELLO (PORDENONE)
- LUCA VIDO (CROTONE)
- MARCO VARNIER (PISA)
- LUCA VALZANIA (CREMONESE)
- NICOLAS HAAS (FROSINONE)
- ALESSANDRO MALLAMO (JUVE STABIA)
- ENRICO DEL PRATO (LIVORNO)



# BOLOGNA

*Sessione giramondo.  
Abbondanza in attacco*

ENTRATA

7

USCITA

5

Foto Daniele Buffa/Image Sport



NICOLA SANSONE



Sabatini e Bigon hanno scelto di fare il giro del mondo, per rinforzare il Bologna a disposizione di Sinisa Mihajlovic. Dopo l'ottima seconda parte di stagione il club ha puntato a confermare quasi in blocco il gruppo di giocatori che tanto bene aveva fatto la scorsa stagione. Sono da leggere in quest'ottica i riscatti di Orsolini, Sansone e Soriano. Quindi spazio alla fantasia in entrata, come detto: per la difesa, oltre a Bani dal Chievo, sono arrivati il giapponese **Takehiro Tomiyasu** e l'olandese **Stefano Denswil**. A centrocampo ecco **Jerdy Schouten** dall'Excelsior, **Gary Medel** dal Besiktas (jolly buono anche per la difesa) e **Nico Dominguez** dal Velez (rimasto in prestito al club argentino). Il colpo su cui è emersa maggiore curiosità, anche per la lunga serie di intoppi che ha caratterizzato il suo arrivo, è però **Andrea Skov Olsen**, talento preso dal Nordsjaelland su cui i dirigenti sono pronti a scommettere. In uscita qualcosa in più era lecito attendersi: fin da inizio estate è emersa l'esigenza di cedere

uno fra Destro e Santander. All'inizio sembrava il primo il principale indiziato, poi è toccato al secondo. Ma alla fine entrambi sono rimasti. Con loro anche Ladislav Krejci, per il quale si è cercata una sistemazione fino all'ultimo momento utile.

## ENTRATA

7

- ROBERTO SORIANO (VILLARREAL)
- NICOLA SANSONE (VILLARREAL)
- RICCARDO ORSOLINI (JUVENTUS)
- MATTIA BANI (CHIEVO VERONA)
- TAKEHIRO TOMIYASU (SINT-TRUIDEN)
- JERDY SCHOUTEN (EXCELSIOR)
- STEFANO DENSWIL (CLUB BRUGGE)
- GARY MEDEL (BESIKTAS)
- ANDREAS SKOV OLSEN (NORDSJAELLAND)
- LASSI LAPPALAINEN (HJK HELSINKI)
- GIANMARCO CANGIANO (ROMA)
- NICO DOMINGUEZ (VELEZ)



RICCARDO ORSOLINI

Foto Daniele Buffa/Image Sport

ERICK PULGAR

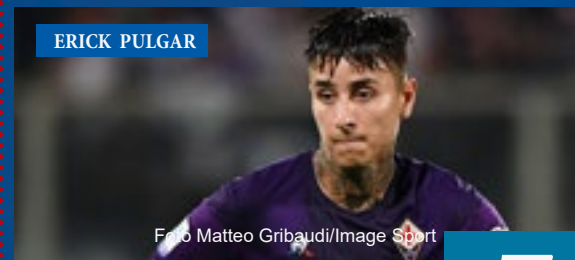


Foto Matteo Gribaudo/Image Sport

## USCITA

5

- SEBASTIAN DE MAIO (UDINESE)
- FELIPE AVENATTI (STANDARD LIEGI)
- FILIP HELANDER (RANGERS)
- ADAM NAGY (BRISTOL)
- ERICK PULGAR (FIORENTINA)
- GODFRED DONSAH (CERCLE BRUGGE)
- ARTURO CALABRESI (AMIENS)
- CESAR FALLETTI (CLUB TIJUANA)
- NICO DOMINGUEZ (VELEZ)
- DIEGO FALCINELLI (PERUGIA)
- KINGSLEY MICHAEL (CREMONESE)
- LUCA RIZZO (LIVORNO)
- LASSI LAPPALAINEN (MONTREAL IMPACT)
- JUAN MANUEL VALENCIA (CESENA)
- FABRIZIO BRIGNANI (CESENA)
- LORENZO CRISSETIG (SVI)





# BRESCIA

Due colpi.  
Supermario e permanenza Tonalì

ENTRATA

7.5

USCITA

6.5

Foto Matteo Gribaudo/Image Sport





SANDRO TONALI

Un mercato diviso in due fasi chiare e distinte, quello del Brescia del presidente Cellino alla prima stagione di Serie A con le *rondinelle*. All'inizio, nel mese di luglio soprattutto, si è scelto di chiudere i colpi a sorpresa. Sono da leggere in quest'ottica i nomi di Mateju, Ayé, Chancellor, Joronen e Zmrhal. Quindi la seconda fase, quella delle certezze per la categoria e per il campionato italiano: Magnani è arrivato dal Sassuolo, con lui anche **Alessandro Matri** nelle ultimissime battute di mercato. Per il centrocampo ecco **Romulo** in prestito dal Genoa, ma inevitabilmente il colpo dell'estate è **Mario Balotelli**. Una scommessa pure lui, per certi versi. Ma con l'aria di casa a fare da contorno e con l'Europeo alle porte, quella che è appena cominciata può davvero essere la stagione del rilancio, per Supermario.

In uscita è stato fatto pochissimo e proprio per questo il nostro voto è assolutamente positivo. Il riferimento ovvio è tutto per **Sandro Tonali**, pezzo pregiato sul mercato ambito da tanti top club

sia italiani che esteri. Ma Cellino ha mantenuto la parola data a inizio sessione, rifiutando fino all'ultima ora i vari assalti.



MARIO BALOTELLI

## ENTRATA

7.5

- MARIO BALOTELLI (OLYMPIQUE MARSIGLIA)
- GIANGIACOMO MAGNANI (SASSUOLO)
- ALESSANDRO MATRI (SASSUOLO)
- ROMULO (GENOA)
- ALES MATEJU (BRIGHTON)
- FLORIAN AYÉ (CLERMONT)
- JESSE JORONEN (COPENAGHEN)
- JHON CHANCELLOR (AL AHLY)
- JAROMIR ZMRHAL (SLAVIA PRAGA)

## USCITA

6.5

- BIAGIO MECCARIELLO (LECCE)
- ALESSANDRO MARTINELLI (PALERMO)



Foto Daniele Buffa/Image Sport



# CAGLIARI

Sardi sugli scudi sia in entrata  
che in uscita

ENTRATA

8.5

USCITA

7

Foto Daniele Mascolo/PhotoViews





MARKO ROG

Una sessione di mercato che ha visto il Cagliari assoluto protagonista. Prima come società venditrice, poi come acquirente. E alla fine la squadra a disposizione di Rolando Maran appare profondamente rivoluzionata rispetto al recente passato. Tutto è iniziato con la cessione, a ottime cifre, di **Nicolò Barella** all'Inter che ha portato nelle casse dei sardi (compresi i bonus) oltre 45 milioni di euro. E da qui si è partiti per ricostruire una rosa qualitativamente superiore: a centrocampo è arrivato Nandez dal Boca Juniors, concludendo così un inseguimento iniziato lo scorso anno. Con lui anche l'investimento per **Marko Rog** dal Napoli, ma soprattutto l'arrivo di **Radja Nainggolan** dall'Inter in prestito. Le operazioni però non sono finite qua: per la porta, visto l'infortunio di Cragno, è arrivato l'ex titolare della Roma **Robin Olsen**. Per la difesa sono tornati Cacciatore e Luca Pellegrini, mentre per la corsia destra si è scommesso sulla voglia di Federico Mattiello.

Quindi il colpo offensivo, già previsto da settimane e diventato necessario con l'infortunio di Pavoletti: dalla Fiorentina è arrivato in prestito con obbligo di riscatto **Giovanni Simeone**.

## ENTRATA

8.5

- ROBIN OLSEN (ROMA)
- GUGLIELMO VICARIO (VENEZIA)
- LUCA PELLEGRINI (JUVENTUS)
- FEDERICO MATTIELLO (ATALANTA)
- FABRIZIO CACCIATORE (CHIEVO VERONA)
- NAHITAN NANDEZ (BOCA JUNIORS)
- RADJA NAINGGOLAN (INTER)
- MARKO ROG (NAPOLI)
- GIOVANNI SIMEONE (FIORENTINA)



FEDERICO MATTIELLO

Foto Daniele Buffa/Image Sport



NICCOLO' BARELLA

Foto Antonello Sammarco/Image Sport

## USCITA

7

- NICCOLÒ BARELLA (INTER)
- FILIPPO ROMAGNA (SASSUOLO)
- SIMONE PADOIN (SVI)
- FILIP BRADARIC (HAJDUK SPALATO)
- KWANG-SONG HAN (JUVENTUS)
- SANTIAGO COLOMBATTO (SINT-TRUIDEN)
- DIEGO FARIAS (LECCE)
- MARKO PAJAC (GENOA)
- GUGLIELMO VICARIO (PERUGIA)
- ALESSANDRO CAPELLO (VENEZIA)
- FABRIZIO CALIGARA (VENEZIA)
- NICCOLÒ GIANNETTI (SALERNITANA)
- DAMIR CETER (CHIEVO)
- MATTEO COTALI (CHIEVO)
- DARIJO SRNA (RITIRATO)



# FIorentina

Rivoluzione USA. Colpaccio Ribery

ENTRATA

6

USCITA

7



Foto Federico De Luca





KEVIN-PRINCE BOATENG

Il direttore sportivo Daniele Pradé lo aveva annunciato a inizio mercato. “Dobbiamo vendere tantissimi giocatori che non rientrano nel nostro progetto, prima di acquistare”. Detto fatto, con la Fiorentina che nel primo mese e mezzo di mercato si è concentrata principalmente sulle uscite, tante e di spessore, per poi regalare i rinforzi a Vincenzo Montella. Nel mezzo il persistente e a tratti insensato dibattito sul futuro di **Federico Chiesa**, ovvero colui che fin dal primo giorno fiorentino il presidente Rocco Comisso ha messo al centro del progetto. A detta sua la permanenza era scontata, ma la certezza assoluta ce l'abbiamo solo da poche ore, ovvero da quando il mercato ha chiuso ufficialmente i battenti. Le cessioni, dicevamo: le prime di spessore sono state quelle di **Alban Lafont** e **Jordan Veretout**, ma col tempo hanno lasciato Firenze anche Riccardo Saponara, Vitor Hugo, Cristiano Biraghi, e Giovanni Simeone. Cessioni importanti come detto, veicolate dalle idee tattiche di Montella. Anche se in sospenso restano i casi Dabo, Eysseric e Thereau che a questo punto saranno

reintegrati in rosa, così come Cristoforo. In entrata, oltre agli arrivi definiti dalla scorsa proprietà (Terzic, Zurkowski e Rasmussen) sono arrivati Lirola e Boateng dal Sassuolo, è tornato Badelj dalla Lazio e si è scelto di pagare i 12 milioni chiesti dal Bologna per **Erick Pulgar**. Ma il colpo a effetto è senza dubbio alcuno **Franck Ribery**. Un'operazione tecnica e mediatica che ha riaperto l'entusiasmo del pubblico del Franchi e che permetterà ai tanti giovani della rosa di crescere con un vero e proprio maestro al fianco. Quindi i colpi last minute: dal Brasile ecco **Pedro** dal Fluminense, dal Liverpool il cugino di Steven Gerrard, **Bobby Duncan**, e dal Leicester **Rachid Ghezzal**, arrivato nelle ultimissime battute di mercato dopo un 'testa a testa' con Remi Oudin.

## ENTRATA

6

- ALEKSA TERZIC (STELLA ROSSA)
- SZYMON ZURKOWSKI (GORNIK ZABRZE)
- JACOB RASMUSSEN (EMPOLI)
- PIETRO TERRACCIANO (EMPOLI)
- KEVIN PRINCE BOATENG (SASSUOLO)
- POL LIROLA (SASSUOLO)
- MILAN BADELJ (LAZIO)
- ERICK PULGAR (BOLOGNA)
- FRANCK RIBERY (BAYERN MONACO)
- DALBERT (INTER)
- MARTIN CACERES (LAZIO)
- PEDRO GUILHERME (FLUMINENSE)
- BOBBY DUNCAN (LIVERPOOL)
- RACHID GHEZZAL (LEICESTER CITY)

## USCITA

7

- CHRISTIAN NORGAARD (BRENTFORD)
- ALBAN LAFONT (NANTES)
- VINCENT LAURINI (PARMA)
- JORDAN VERETOUT (ROMA)
- VITOR HUGO (PALMEIRAS)
- JAIME BAEZ (COSENZA)
- DAVID HANCKO (SPARTA PRAGA)
- RICCARDO SAPONARA (GENOA)
- CRISTIANO BIRAGHI (INTER)
- GIOVANNI SIMEONE (CAGLIARI)
- GABRIELE GORI (AREZZO)

CHRISTIANO BIRAGHI



Foto: Daniele Buffa/Image Sport





[WWW.RADIOBIANCONERA.COM](http://WWW.RADIOBIANCONERA.COM)



**L'UNICA CHE CONTA!**





# GENOVA

Giudizi positivi, Andreazzoli è stato ascoltato

ENTRATA

7

USCITA

7

Foto Daniele Buffa/Image Sport

RICCARDO SAPONARA



Un mercato sensato e oculato, quello del Genoa di Enrico Preziosi che questa estate ha puntato forte su un allenatore, **Aurelio Andreazzoli**, e portato avanti trattative per calciatori ideali per il suo credo tattico. Sono da analizzare in questi termini gli arrivi di **Marko Pajac**, **Riccardo Saponara** e **Andrea Pinamonti**. Così come quello affascinante di **Lasse Schone**, regista dell'Ajax delle meraviglie lo scorso anno in Champions League. Buoni anche i colpi Cassata, Barreca e Goldaniga. In uscita al solito tante operazioni: nei secondi finali del mercato **Romulo** è stato girato al Brescia, mentre a inizio mercato Romero è stato ceduto alla Juventus e subito ripreso in prestito in un'operazione che appare davvero ottima per il Grifone. In uscita anche Hiljemark, Schafer, Lazovic e Gunter, così come **Miguel Veloso** che ha scelto di continuare la sua carriera a Verona sponda Hellas. Chiusura con Rossettini e Lapadula, entrambi volati a Lecce per una stagione da protagonisti.

## ENTRATA

7

- PETER ANKERSEN (COPENAGHEN)
- EDOARDO GOLDANIGA (SASSUOLO)
- MARKO PAJAC (CAGLIARI)
- RICCARDO SAPONARA (FIORENTINA)
- LASSE SCHONE (AJAX)
- KEVIN AGUDELO (ATLETICO HUILA)
- FRANCESCO CASSATA (SASSUOLO)
- CRISTIAN ROMERO (JUVENTUS)
- ANTONIO BARRECA (MONACO)
- SINAN GUMUS (GALATASARAY)
- ANDREA PINAMONTI (INTER)
- CRISTIAN ZAPATA (MILAN)
- PAWEL JAROSZYNSKI (CHIEVO)
- FILIP JAGIELLO (ZAGLEBIE)



LASSE SCHONE

Foto Daniele Buffa/Image Sport

CRISTIAN ROMERO



Foto Daniele Buffa/Image Sport

## USCITA

7

- ROMULO (BRESCIA)
- OSCAR HILJEMARK (DINAMO MOSCA)
- ANDRAS SCHAFFER (CHIEVO VERONA)
- DARKO LAZOVIC (HELLAS BERONA)
- RAUL ASENCIO (PISA)
- ERVIN ZUKANOVIC (AL AHLI)
- STEPHANE OMEONGA (CLUB BRUGGE)
- KORAY GUNTER (HELLAS)
- MIGUEL VELOSO (HELLAS)
- CRISTIAN ROMERO (JUVENTUS)
- GIANLUCA LAPADULA (LECCE)
- LUCA ROSSETTINI (LECCE)
- EDDY SALCEDO (INTER)





# HELLAS VERONA

Tante scommesse per il ritorno in A

ENTRATA

5.5

USCITA

5.5



MATTEO PESSINA



L'Hellas Verona è un mercato caratterizzato da tante scommesse, poche spese folli e tante speranze per il futuro. L'ultimo colpo in ordine temporale, ovvero **Mariusz Stepinski**, va a colmare quella che era una lacuna abbastanza evidente al centro dell'attacco. In precedenza erano arrivati altri rinforzi, alcuni pronti all'uso, altri da testare e far inserire con la dovuta calma: per la difesa occhi puntati su **Amir Rrahmani**, arrivato dalla Dinamo Zagabria con una buona dose di curiosità. L'esperienza la porta **Salvatore Bocchetti**, le altre novità sono **Wesley**, terzino brasiliano soprannominato *Gasolina*, **Koray Gunter** dal Genoa e **Claud Adjapong** dal Sassuolo. A centrocampo molto passerà dai piedi e dalle idee di **Miguel Veloso**, con lui anche **Emmanuel Badu**, **Valerio Verre** e **Matteo Pessina**. Per la fascia è arrivato **Darko Lazovic**, mentre c'è attesa per capire quale potrà essere il rendimento di **Sofyan Amrabat**. Chiusura con l'attacco, che oltre a Stepinski ha visto l'arrivo di Eddy Salcedo e Gennaro Tutino.

In uscita sono stati ceduti diversi giocatori che non rientravano nel progetto o che avevano necessità di provare altre esperienze: da Ragusa a Marrone, passando per Almici, Karamoko Cissé, Matteo Bianchetti, Enrico Bearzotti e Dejan Boldor. Definite, inoltre, le cessioni a titolo definitivo di Fares e Valoti alla SPAL.

## ENTRATA

5.5

- MARIUSZ STEPINSKI (CHIEVO)
- WESLEY (FLAMENGO)
- EDDY SALCEDO (INTER)
- MATTEO PESSINA (ATALANTA)
- SOFYAN AMRABAT (CLUB BRUGGE)
- CLAUD ADJAPONG (SASSUOLO)
- VALERIO VERRE (SAMPDORIA)
- GENNARO TUTINO (NAPOLI)
- DARKO LAZOVIC (GENOA)
- KORAY GUNTER (GENOA)
- BORIS RADUNOVIC (ATALANTA)
- MIGUEL VELOSO (GENOA)
- SALVATORE BOCCHETTI (SPARTAK MOSCA)
- EMMANUEL BADU (UDINESE)
- AMIR RRAHMANI (DINAMO ZAGABRIA)

NICOLAS



Foto Daniele Buffa/Image Sport

## USCITA

5.5

- ANTONINO RAGUSA (SPEZIA)
- SW LEE (SINT-TRUIDEN)
- LUCA MARRONE (CROTONE)
- ALBERTO ALMICI (PORDENONE)
- SIMONE CALVANO (JUVE STABIA)
- KARAMOKO CISSÉ (JUVE STABIA)
- MATTEO BIANCHETTI (CREMONESE)
- JURE BALKOVEC (EMPOLI)
- DEIAN BOLDOR (PARTIZANI)
- NICOLÒ CASALE (VENEZIA)
- NICOLAS (UDINESE)
- KARIM LARIBI (EMPOLI)
- MOHAMED FARES (SPAL)
- MATTIA VALOTI (SPAL)





# INTER

Grandi colpi e casi risolti.  
A che prezzo?

ENTRATA

8

USCITA

6

Foto Daniele Buffa/Image Sport

MAURO ICARDI



L'affare più atteso, almeno a livello mediatico, è arrivato soltanto sul *gong*. La cessione di **Mauro Icardi**, però, non è stata l'unica grande operazione di un'estate che, dall'arrivo di **Antonio Conte** in poi, ha visto l'Inter grandissima protagonista. Anche prima dell'estate, a dirla tutta, perché del futuro arrivo di **Diego Godin** si discuteva praticamente già da quando l'Atletico Madrid ha affrontato la Juve in Champions League. Poi, una lunga sequela di colpi per regalare al tecnico salentino una squadra a sua immagine e somiglianza. Sulle fasce, e non solo. L'arrivo dell'estate? A livello economico e non solo, quello di **Romelu Lukaku**. Per l'impatto avuto finora, da premiare anche quello di **Stefano Sensi**. E poi due esterni come Lazaro e Biraghi, il tanto inseguito **Nicolò Barella**, il cileno Alexis Sanchez al sapore di ciliegina sulla torta. Col riscatto di **Matteo Politano** da non sottovalutare. Un mercato in entrata, quello nerazzurro, da premiare senza dubbio, in attesa che sia poi li campo a dare il suo verdetto, l'unico che conta davvero. Poi c'è il capitolo cessioni, e qui il

voto scende. Perché l'Inter di **Beppe Marotta** e **Piero Ausilio** aveva scelto una strategia ben precisa: silurare tre elementi come **Radja Nainggolan**, **Ivan Perisic** e **Mauro Icardi**. Missione compiuta, ma a che prezzo? Il croato è andato al Bayern in prestito con diritto di riscatto; il belga al Cagliari, anche lui a titolo temporaneo e con un corposo contributo del *Biscione*. Infine, Icardi: questione risolta, per ora. Ma tra un anno il Paris Saint-Germain dovrà decidere se riscattare o meno l'argentino, e in caso contrario Conte se lo ritroverebbe di nuovo ad Appiano Gentile, peraltro con un contratto più pesante del precedente, visto il rinnovo precedente al prestito. "Arrivederci", ha scritto su Instagram. In sostanza, l'Inter ha venduto chi voleva, ma lo ha fatto a costi non proprio convenienti per le casse. Intervengono poi le altre operazioni: bene **Joao Mario** in Russia, come l'inserimento di **Dalbert** nell'affare Biraghi. **Andrea Pinamonti** è andato al Genoa senza ricompra, ma con l'intesa verbale che se ne riparlerà.

## ENTRATA

# 8

- ALEXIS SANCHEZ (MAN UTD)
- CRISTIANO BIRAGHI (FIORENTINA)
- ROMELU LUKAKU (MAN UTD)
- NICOLÒ BARELLA (CAGLIARI)
- STEFANO SENSI (SASSUOLO)
- VALENTINO LAZARO (HERTHA BERLIN)
- GABRIEL BRAZÃO (PARMA)
- MATTEO POLITANO (SASSUOLO)
- DIEGO GODIN (ATLÉTICO MADRID)

NICCOLO' BARELLA



Foto Daniele Mascolo/PhotoViews



RADJA NAINGGOLAN



Foto Daniele Mascolo/PhotoViews

## USCITA

6

- MAURO ICARDI (PSG)
- RIVAS (REGGINA)
- ANDREW GRAVILLON (ASCOLI)
- ELIAN DEMIROVIC (CHIEVO VERONA)
- RYAN NOLAN (AREZZO)
- DALBERT (FIORENTINA)
- JOÃO MÁRIO (LOKOMOTIV MOSCOW)
- DAVIDE MEROLA (EMPOLI)
- SAMUELE LONGO (DEPORTIVO)
- FACUNDO COLIDIO (SINT-TRUIDEN)
- IVAN PERIŠIĆ (BAYERN MÜNCHEN)
- RAFFAELE DI GENNARO (CATANZARO)
- GEORGE PUSCAS (READING)
- RADJA NAINGGOLAN (CAGLIARI)
- MIRANDA (JIANGSU SUNING)
- GABRIEL BRAZÃO (ALBACETE)
- YANN KARAMOH (PARMA)
- XIAN EMMERS (WAASLAND-BEVEREN)
- MICHELE DI GREGORIO (PORDENONE)
- MARCO SALA (SASSUOLO)
- ANDREA PINAMONTI (GENOA)
- ZINHO VANHEUSDEN (STANDARD LIÈGE)
- ANDREA ADORANTE (PARMA)

# JUVENTUS

I migliori in entrata.  
Ma disastro in uscita

ENTRATA

8.5

USCITA

4.5

Foto Daniele Buffa/Image Sport



GIANLUIGI BUFFON



Benissimo e malissimo. L'estate di mercato della Juventus si è aperta con i grandi botti in entrata, e poi chiusa con le difficoltà nelle operazioni in uscita. Per questo alla *Vecchia Signora* abbiamo assegnato il voto più alto e quello più basso del nostro speciale. Anche per rimarcare quanta distanza vi sia stata tra i due ambiti, in un mercato a due facce: da un lato la squadra ne esce in ogni caso rinforzata, dall'altra a Sarri toccheranno scelte dolorose. E fuori lista Champions rimarrà un intero monte stipendi, al lordo, nell'ordine dei 30 milioni di euro. Andiamo con ordine: giugno metà luglio da incorniciare. A parametro zero arrivano due come **Adrien Rabiot** e **Aaron Ramsey**. Dal Sassuolo c'è **Merih Demiral**, dal Genoa **Cristian Romero**: due tra i migliori giovani difensori del panorama italiano. Il primo in squadra, il secondo rimane a Genova. Il ritorno romantico di **Gianluigi Buffon**. Infine, in un climax ascendente, **Matthijs De Ligt**, il centrale che tutta Europa avrebbe voluto. Chapeau. Fatti i grandi innesti, si parte con l'operazione sfoltoimento. E qui non tutto funziona. Dal

## ENTRATA 8.5

- HAN (CAGLIARI)
- DANILO (MANCHESTER CITY)
- MATTHIJS DE LIGT (AJAX)
- MERIH DEMIRAL (SASSUOLO)
- GIANLUIGI BUFFON (PSA)
- ADRIEN RABIOT (PSG)
- LUCA PELLEGRINI (ROMA)
- AARON RAMSEY (ARSENAL)

## USCITA 4.5

- DARIO DEL FABRO (KILMARNOCK)
- GRIGORIS KASTANOS (PESCARA)
- LUCA PELLEGRINI (CAGLIARI)
- JOÃO CANELO (MAN CITY)
- MOISE KEAN (EVERTON)
- MATTIAS ANDERSSON (SION)
- ALESSANDRO VOGLIACCO (PORDENONE)
- MATTIA DEL FAVERO (PIACENZA)
- LEONARDO MANCUSO (EMPOLI)
- CRISTIAN ROMERO (GENOA)
- FERDINANDO DEL SOLE (JUVE STABIA)
- LAURENTIU BRANESCU (KILMARNOCK)
- LEONARDO SPINAZZOLA (ROMA)
- ROGÉRIO (SASSUOLO)
- RICCARDO ORSOLINI (BOLOGNA)
- ANDREA BARZAGLI (RITIRATO)

ADRIEN RABIOT



Foto Daniele Buffa/Image Sport



AARON RAMSEY



Foto Daniele Buffa/Image Sport

punto di vista economico, bene lo scambio tra Spinazzola e Pellegrini (poi girato in prestito al Cagliari) con la Roma. **Moise Kean** pare diventare un caso e va all'Everton: plusvalenza, ma l'attaccante 2000 è forse il miglior giovane talento del nostro calcio. **Joao Cancelo** era dato in uscita a giugno, va al Manchester City ad agosto, per soldi (tanti) e una contropartita come **Danilo** su cui inizialmente la Juve aveva detto no. Per chiudere, arriviamo agli ultimi giorni di mercato: Paratici cerca soluzioni per tanti giocatori. Ma prevale la strategia di questi ultimi, molti dei quali rifiutano l'idea di spostarsi da Torino. Rimangono così in bianconero **Gonzalo Higuain** e **Sami Khedira**, ma anche **Mario Mandzukic** ed **Emre Can**, che al momento non sembrano centrali nel progetto di **Maurizio Sarri**, per usare un eufemismo. Difficile anche la gestione di **Paulo Dybala**: offerto al Manchester United per Lukaku, poi trattato col Tottenham per cifre al ribasso. Rimane anche lui a Torino, come tutti intenzionato a fare opposizione e giocarsi le sue chance con la squadra campione d'Italia. Che si è rinforzata, con acquisti di primo piano e recuperi importanti (Higuain, per quanto visto finora, ma anche **Douglas Costa**) e come contrattare non è riuscita a sfozzare, a operare in uscita quanto avrebbe voluto. Anzi, fermandosi agli ultimi giorni, non è riuscita a operare in uscita, punto. Benissimo, ma anche malissimo: un mercato a due facce.

MERIH DEMIRAL



Foto Daniele Buffa/Image Sport



# LAZIO

Pochi acquisti, ma tutti ben calibrati

ENTRATA

6.5

USCITA

7

Foto Matteo Gribaudi/Image Sport

JONY



Poche operazioni di rilievo, per la Lazio del presidente Claudio Lotito. Ma tutte concluse con l'ottica di andare a rinforzare la rosa in quei reparti numericamente carenti. Sono da leggere assolutamente in quest'ottica gli acquisti di **Manuel Lazzari** e **Jony** per le corsie laterali, così come quello di **Denis Vavro** per la difesa. Tutto da scoprire, invece, il colpo **Bobby Adekanye** arrivato agli albori del mercato. Per il resto qualche colpo a sorpresa chiuso anche e soprattutto in ottica Salernitana: **Cedric Gondo**, **Patryk Dzielak**, **Sofian Kiyine**, **Andrea Karo** e **Gustavo Cipriano**.

In uscita si è scelto di alleggerire la rosa mandando a giocare i giovani bisognosi di minuti e rinunciando a quei profili giudicati non utili al progetto tecnico tattico di Inzaghi: Martin Caceres si è svincolato prima di andare alla Fiorentina, mentre **Wallace** è volato al Braga nelle ultime battute di mercato. **Alessandro Murgia** è tornato alla SPAL nell'operazione Lazzari, **Milan Badelj** alla Fiorentina. La coppia Bruno Jordao-Pedro Neto,

infine, è passata al Wolverhampton. Quel che alza il voto però, al di là delle cessioni, è la permanenza di **Sergej Milinkovic-Savic**. Anche questa estate le big europee, Manchester United in primis, hanno bussato alla porta biancoceleste trovando però il solito Lotito pronto ad alzare il muro, irremovibile sulle sue richieste. Oltre al serbo importante anche la permanenza di Felipe Caicedo, centravanti e all'occorrenza seconda punta per il quale Inzaghi ha sempre mostrato grande fiducia.

MARTIN CACERES



Foto Antonello Sammarco/Image Sport

## ENTRATA

6.5

- MANUEL LAZZARI (SPAL)
- JONY (MALAGA)
- DENIS VAVRO (COPENAGHEN)
- BOBBY ADEKANYE (LIVERPOOL)
- ANDREAS KARO (APOLLON LIMASSOL)
- SOFIAN KIYINE (CHIEVO)
- GUSTAVO CIPRIANO (SANTOS)
- PATRYK DZICZEK (PIAST GLIWICE)
- CEDRIC GONDO (RIETI)

## USCITA

7

- WALLACE (BRAGA)
- MARTIN CACERES (FIORENTINA)
- MILAN BADELJ (FIORENTINA)
- BRUNO JORDAO (WOLVERHAMPTON)
- PEDRO NETO (WOLVERHAMPTON)
- ALESSANDRO MURGIA (SPAL)
- SIMONE PALOMBI (CREMONESE)
- DUSAN BASTA (SVINCOLATO)
- LUCA GERMONI (JUVE STABIA)
- ANDREAS KARO (SALERNITANA)
- CRISTIANO LOMBARDI (SALERNITANA)
- SOFIAN KIYINE (SALERNITANA)
- PATRUK DZICZEK (SALERNITANA)
- CEDRIC GONDO (SALERNITANA)
- DAVIDE DI GENNARO (JUVE STABIA)
- ALESSANDRO ROSSI (JUVE STABIA)



# MARACANÃ



Dal lunedì al venerdì  
DALLE 13:00 ALLE 17:00

SU



**TMW RADIO**  
TUTTOMERCATOWEB DA ASCOLTARE



# LECCE

Caccia all'affare esotico,  
Imbula colpo *hipster*

ENTRATA

6

USCITA

5.5





KHOUMA EL BABACAR



Un mercato fatto di idee, viaggi, tentativi. Alla ricerca di un colpo esotico, col compito di rinforzare una squadra che in due anni è approdata dalla Serie C alla Serie A. Il Lecce si è mosso tanto, ha chiuso affari importanti: il ds **Mauro Meluso** ha nel complesso rinforzato la squadra a disposizione di mister **Fabio Liverani**. Per l'attacco, ha sondato tantissimi nomi: Yilmaz, Choupo-Moting, Guidetti, Adebayor. Una caccia conclusa col nome di **Khouma El Babacar**, che il nostro campionato lo conosce benissimo ed è in perenne ricerca della consacrazione. Prima dell'ex Fiorentina, ecco altri due attaccanti d'esperienza come **Gianluca Lapadula** e **Diego Farias**. Dovranno segnare con continuità, per alimentare i sogni del Via del Mare. Il colpo hipster, comunque, c'è stato: **Giannelli Imbula**, dallo Stoke. Sugello internazionale a un mercato che magari non sarà stato tale da scompaginare la corsa per la salvezza, ma dà comunque ai salentini la possibilità di lottare e merita nel complesso una buona sufficienza. Capitolo cessioni: è stata sfolta

la rosa, unica piccola pecca non aver capitalizzato per finanziare la campagna acquisti.

PEDRO COSTA FERREIRA



Foto Daniele Buffa/Image Sport

## ENTRATA

6

- BABACAR (SASSUOLO)
- GIANNELLI IMBULA (STOKE CITY)
- DIEGO FARIAS (CAGLIARI)
- ANDREA RISPOLI (PALERMO)
- CRISTIAN DELL'ORCO (SASSUOLO)
- SIMONE LO FASO (PALERMO)
- GIANLUCA LAPADULA (GENOA)
- LUCA ROSSETTINI (GENOA)
- GABRIEL (PERUGIA)
- ROMARIO BENZAR (STEUAU BUCAREST)
- YEVHEN SHAKHOV (PAOK)
- BIAGIO MECCARIELLO (BRESCIA)
- BRAYAN VERA (LEONES)

## USCITA

5.5

- PEDRO COSTA FERREIRA (TERAMO)
- FRANCESCO COSENZA (ALESSANDRIA)
- ANDREA SARANITI (VICENZA VIRTUS)
- MATTIA PERSANO (SVINCOLATO)
- STEFANO PETTINARI (TRAPANI)
- CESARE BOVO (RITIRATO)
- LUCA DI MATTEO (TERAMO)
- ANTONIO MARINO (VENEZIA)



# MILAN

Pensavo fosse Correa, invece era Rebic

ENTRATA

5.5

USCITA

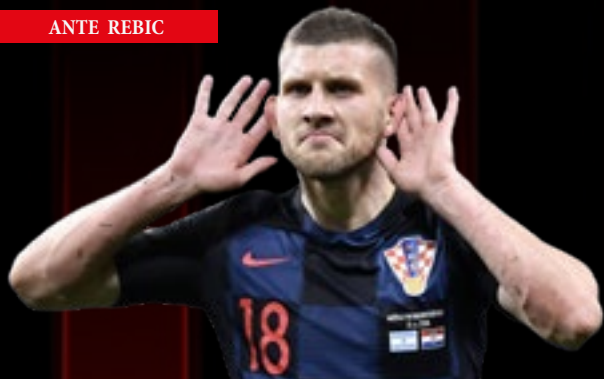
6.5



Foto Image Sport



## ANTE REBIC



In direzione ostinata e contraria, a quel che sarebbe stato lecito attendersi. Il Milan ha puntato su **Marco Giampaolo**, che nella sua idea di calcio è sempre stato lineare, chiaro, diretto: il trequartista esalta la squadra. A bocce ferme, l'ex Sampdoria si ritroverà a essere l'ennesimo tecnico chiamato a provare **Suso** in un ruolo che fin qui non ha mai esaltato le caratteristiche dello spagnolo. Però, di giocatori in grado di agire dietro le punte non ne sono arrivati. Anzi: Boban e Maldini hanno a lungo inseguito e corteggiato **Angel Correa**, per poi chiudere lo scambio tra André Silva e Ante Rebic con l'Eintracht Francoforte. Bel colpo il croato, ma non è detto fosse quello che serviva. O almeno, che ci si immaginava servisse al Milan. **Rafael Leao** è un'incognita: di belle speranze anche, ma è stato valutato quasi 35 milioni di euro. Promossi gli affari con l'Empoli (Bennacer soprattutto fin qui, ma anche Krunic sarà utile), in entrata il Milan non si è mosso sempre in maniera chiara e intellegibile, per esempio cercando un difensore centrale (Demiral) anche negli ultimi giorni di mercato, in un

reparto magari non allestito benissimo ma comunque completo. Bene le uscite, con l'unico punto interrogativo sulla fin troppo ferrea decisione di non puntare su **Patrik Cutrone**, il cui addio ha comunque garantito una plusvalenza. I rossoneri, comunque, hanno sfolto tanto, abbassato il monte ingaggi, resistito alle avances per Donnarumma e Piatek. La media è una sufficienza piena, ora tocca a mister Giampaolo farsi capire in che direzione veleggia il suo Diavolo.

## PATRIK CUTRONE



Foto Daniele Mascolo/PhotoViews

## ENTRATA

5.5

- ANTE REBIC (EINTRACHT)
- LÉO DUARTE (FLAMENGO)
- RAFAEL LEÃO (LOSC LILLE)
- ISMAËL BENNACER (EMPOLI)
- RADE KRUNIC (EMPOLI)
- THEO HERNÁNDEZ (REAL MADRID)

## USCITA

6.5

- ALEN HALILOVIC (HEERENVEEN)
- ANDRÉ SILVA (EINTRACHT)
- DIEGO LAXALT (TORINO)
- FRANK TSADJOUT (CHARLEROI)
- IVAN STRINIC (SVINCOLATO)
- TIAGO DJALÓ (LOSC LILLE)
- ALESSANDRO PLIZZARI (LIVORNO)
- PATRICK CUTRONE (WOLVERHAMPTON)
- GIAN FILIPPO FELICIOLI (VENEZIA)
- TOMMASO POBEGA (PORDENONE)
- GABRIELE BELLODI (CROTONE)
- STEFAN SIMIC (HAJDUK SPLIT)
- CRISTIAN ZAPATA (GENOA)
- JOSÈ MAURI (SVINCOLATO)
- RICCARDO MONTOLIVO (SVINCOLATO)
- ANDREA BERTOLACCI (SVINCOLATO)
- IGNAZIO ABATE (SVINCOLATO)

# NAPOLI

Né James né Icardi.  
Ma Giuntoli re delle cessioni

ENTRATA

6.5

USCITA

8.5



Foto Daniele Buffa/Image Sport



FERNANDO LLORENTE



Né **James Rodriguez** né **Mauro Icardi**. I due tormentoni dell'estate del Napoli non hanno avuto un lieto fine, per la società di **Aurelio De Laurentiis**. Che si è rinforzata, ma forse non quanto avrebbe voluto. Resta un bilancio positivo, per una delle regine degli scambi nel calciomercato appena chiuso. Ancelotti ha a sua disposizione **Kostas Manolas** da affiancare a Koulibaly: avvio non ottimale, ma sulla carta una gran coppia difensiva. **Hirving Lozano** è stato corteggiato quasi quanto James e ha già dimostrato il suo valore. **Giovanni Di Lorenzo** è un rinforzo intelligente a basso costo (8 milioni), **Eljif Elmas** un prospetto molto interessante. E poi, sfumato Icardi, **Fernando Llorente**: non chiamatelo ripiego, sarà utile. La campagna acquisti dei partenopei, in sostanza, è andato bene, magari senza ciliegina sulla torta. È in uscita, però, che **Cristiano Giuntoli** ha compiuto i suoi capolavori. Tiene i migliori giocatori e riesce comunque a fare cassa: come avere la moglie ubriaca, la botte piena e

anche un po' di companatico per mangiarci su. Il mercato degli azzurri si apre con **Vinicius**, pagato 4 milioni un anno e mezzo fa, ceduto al Benfica per 17 milioni: un segnale di quel che succederà dopo. **Amadou Diawara** valutato 21 milioni nell'ambito dell'affare Manolas, per esempio. La cessione di **Simone Verdi**, avvenuta ieri *in extremis*, porterà 25 milioni nelle casse ed è un altro piccolo manifesto: una trattativa estenuante, al termine della quale il Napoli l'ha sostanzialmente ceduto alle cifre che aveva sempre voluto. Stesso discorso per **Adam Ounas** al Nizza e **Roberto Inglese** al Parma. Il Napoli vende bene, studia formule che fanno contenta anche la controparte, mette in cascina un tesoretto per il futuro. Da *standing ovation*.

## ENTRATA

7

- FERNANDO LLORENTE (SVINCOLATO)
- HIRVING LOZANO (PSV EINDHOVEN)
- ELJIF ELMAS (FENERBAHÇE)
- KONSTANTINOS MANOLAS (ROMA)
- GIOVANNI DI LORENZO (EMPOLI)

ELJIF ELMAS



Foto Daniele Buffa/Image Sport

SIMONE VERDI



Foto Daniele Buffa/Image Sport

## USCITA

7

- SIMONE VERDI (TORINO)
- ZINÉDINE MACHACH (COSENZA)
- ALFREDO BIFULCO (JUVE STABIA)
- VLAD CHIRICHES (SASSUOLO)
- ADAM OUNAS (NICE)
- GENNARO TUTINO (HELLAS VERONA)
- MARKO ROG (CAGLIARI)
- LUCA PALMIERO (PESCARA)
- NIKITA CONTINI (VIRTUS ENTELLA)
- VINÍCIUS (BENFICA)
- ROBERTO INGLESE (PARMA)
- ALBERTO GRASSI (PARMA)
- LUIGI SEPE (PARMA)
- RAUL ALBIOL (VILLARREAL)
- AMADOU DIAWARA (ROMA)
- ROBERTO INSIGNE (BENEVENTO)



# PARMA

Darman ciliegina, i ducali si sono rinforzati



ENTRATA

7

USCITA

6

Foto Daniele Buffa/Image Sport





MATTEO DARMIAN

L'asse con l'Inter, e non solo. Il Parma lavora bene con in nerazzurri, ma non solo. Faggiano chiude col colpaccio **Matteo Darmian**, ma prima di regalarsi l'esterno arrivato dal Manchester United aveva già rinforzato la squadra a disposizione di D'Aversa in tutti i settori. Conferme col Napoli: affari come quelli relativi a **Roberto Inglese**, **Luigi Sepe** e **Alberto Grassi** sono un segnale di programmazione. I ducali inseguono Pezzella a lungo e vincono la corsa, mettono in casa un terzino destro, Laurini, che l'anno scorso era forse la principale lacuna dell'undici tipo. A Gervinho affiancano un'altra freccia come **Yann Karamoh** e dall'Atalanta prelevano il talentino Kulusevski. **Andreas Cornelius** sarà valida alternativa allo stesso Inglese, c'è anche spazio e tempo per un innesto internazionale come quello di **Hernani**. Rosa più ampia, con più qualità: ai gigliati diamo uno dei voti più alti in entrata. Per quanto riguarda le cessioni, voliamo un po' più bassi, ma la sufficienza è comunque più che guadagnata: bene aver trattenuto Gervinho, l'operazione più redditizia è quella relati-

va a **Brazao**, da inserire però nell'ambito dei buoni uffici con l'Inter (Adorante in entrata). Poi tanti prestiti, Stulac venduto bene (ma forse si poteva spuntare qualcosa in più). Senza voli pindarici, quel che serviva. E non è poco, per una squadra che si presenta più forte e più conscia delle proprie potenzialità ai nastri di partenza.

## ENTRATA

## 7

- EMERSON ESPINOZA (BOSTON RIVER)
- MATTEO DARMIAN (MAN UTD)
- GIUSEPPE PEZZELLA (UDINESE)
- MICHELE FORNASIER (PESCARA)
- GASTON BRUGMAN (PESCARA)
- FABRIZIO ALASTRA (PALERMO)
- ANDREAS CORNELIUS (ATALANTA)
- DEJAN KULUSEVSKI (ATALANTA)
- YANN KARAMOH (INTER)
- ROBERTO INGLESE (NAPOLI)
- HERNANI (ZENIT)
- SIMONE COLOMBI (CARPI)
- ALBERTO GRASSI (NAPOLI)
- LUIGI SEPE (NAPOLI)
- VINCENT LAURINI (FIORENTINA)
- KASTRIOT DERMAKU (COSENZA)
- ANDREA ADORANTE (INTER)

LUIGI SEPE



Foto Matteo Gribaudo/Image Sport



FABIO CERAVOLO



Foto Daniele Buffa/Image Sport

## USCITA

6

- DAVIDE MASTAJ (CARPI)
- ALESSANDRO MINELLI (TRAPANI)
- MICHELE NARDI (CHIEVO VERONA)
- FABIO CERAVOLO (CREMONESE)
- LORENZO SIMONETTI (CARPI)
- PEPÍN MACHIN (PESCARA)
- YVES BARAYE (GIL VICENTE)
- GIACOMO RICCI (JUVE STABIA)
- LUIGI SCAGLIA (TRAPANI)
- MARCELLO GAZZOLA (EMPOLI)
- MICHELE FORNASIER (TRAPANI)
- JONATHAN BIABIANY (SVINCOLATO)
- LORENZO SAPORETTI (CATANIA)
- MARCO FREDIANI (SAMBENEDETTESE)
- FACUNDO LESCANO (SICULA LEONZIO)
- ALESSIO DA CRUZ (ASCOLI)
- MATTEO BRUNORI (PESCARA)
- ABDOU DIAKHATE (LOKEREN)
- FRANCESCO GOLFO (TRAPANI)
- ANDREA DINI (TRAPANI)
- STEFANO SCOGNAMILLO (TRAPANI)
- MANUEL NOCCIOLINI (RAVENNA)
- JACOPO DEZI (EMPOLI)

- LEO STULAC (EMPOLI)
- ANTONIO VACCA (VENEZIA)
- GIOVANNI PINTO (CATANIA)
- MANUEL SCAVONE (BARI)
- PIERLUIGI FRATTALI (BARI)
- MASSIMO GOBBI (RITIRATO)
- JUAN RAMOS (SPEZIA)
- CRISTIAN GALANO (PESCARA)
- GABRIEL BRAZÃO (INTER)
- LUCA RIGONI (SVINCOLATO)

GIACOMO RICCI



Foto Giovanni Padovani



# ROMA

Chiusura in grande stile.  
Smaltita l'era Monchi

ENTRATA

6.5

USCITA

6.5

Foto Insidefoto/Image Sport



JORDAN VERETOUT



**Henrix Mkhitaryan** chiude col botto una sessione di mercato sontuosa. A sessione conclusa, la Roma si presenta come la grande incognita del nostro campionato: può fare molto bene, può fare molto. Tutto dipenderà anzitutto dall'impatto che avrà nel lungo periodo il nuovo tecnico **Paulo Fonseca**, ma sul mercato **Gianluca Petrachi** ha provato a fare le cose in grande. Un neo, per non fare solo complimenti, lo troviamo subito: i giallorossi dovevano sostituire **Kostas Manolas**, hanno cercato a lungo Daniele Rugani, non chiuso perché non abbastanza rapido a giudizio dell'allenatore, e poi hanno virato su **Chris Smalling**. Più lento e all'apparenza meno adatto a far coppia con Fazio, al netto della tanta esperienza internazionale, in un reparto completato da **Gianluca Mancini**, dal quale dipenderà a questo punto molto delle fortune difensive romaniste. Sempre in difesa, con  **Davide Zappacosta** (quando rientrerà) e **Leonardo Spinazzola** la Roma avrà a disposizione una batteria super di terzini. A centrocampo ha vinto il triello con Milan e Napoli per **Jordan Veretout**, in più ha porta-

## ENTRATA 8.5

- WIKTOR PLESNIEROWICZ (LECH POZNAŃ)
- HENRIKH MKHITARYAN (ARSENAL)
- NIKOLA KALINIC (ATLÉTICO MADRID)
- CHRIST SMALLING (MAN UTD)
- DAVIDE ZAPPACOSTA (CHELSEA)
- MERT ÇETIN (GENÇLERBIRLIGI)
- JORDAN VERETOUT (FIORENTINA)
- GIANLUCA MANCINI (ATALANTA)
- PAU LÓPEZ (REAL BETIS)
- AMADOU DIAWARA (NAPOLI)
- LEONARDO SPINAZZOLA (JUVENTUS)
- MATHEUS GUEDES (SANTOS)

AMADOU DIAWARA



Foto Antonello Sammarco/Image Sport

DAVIDE ZAPPACOSTA



Foto Antonello Sammarco/Image Sport



STEPHAN EL SHARAWY



Foto Antonello Sammarco/Image Sport

to a casa Diawara. In porta **Pau Lopez** è stato pagato tanto, ma è in attacco che sono arrivati i colpi di coda per chiudere alla grande: **Nikola Kalinic** è un sontuoso vice-Dzeko, l'armeno fan di Albano l'innesto che non ti aspetti e cambia la prospettiva. In uscita, sorvoliamo sulla delicata gestione dell'addio a Daniele De Rossi. Sono andati via i migliori della scorsa stagione: **Stephan El Shaarawy** e il già citato Manolas. Il primo, però, voleva cambiare aria. E il secondo è stato valutato i 36 milioni di euro previsti dalla clausola (anche se con l'inserimento di Diawara): difficile contestare qualcosa. Petrachi, viceversa, aveva l'arduo compito di smaltire la mole di giocatori arrivati nella gestione Monchi e ormai palesemente fuori posto. Missione riuscita quasi in toto, eccezione fatta per **Javier Pastore** che andrà recuperato. Sono andati via Gonalons e Schick, Nzonzi e Coric, Olsen e Karsdorp: cessioni necessarie, imprescindibili per come era evoluta la situazione. **Luca Pellegrini** rischia di diventare un rimpianto tra qualche anno. Ma, oltre a sfolire, la Roma ha blindato **Nicolò Zaniolo** e resistito alle offensive per **Edin Dzeko**: non era scontato.

## USCITA

4.5

- MAXIME GONALONS (GRANADA)
- PATRIK SCHICK (RASENBALLSPORT LEIPZIG)
- GREGOIRE DEFREL (SASSUOLO)
- ROBIN OLSEN (CAGLIARI)
- ANTE CORIC (ALMERÍA)
- STEVEN NZONZI (GALATASARAY)
- RICK KARSDORP (FEYENOORD ROTTERDAM)
- CHRISTIAN D'URSO (CITTADELLA)
- ELIO CAPRADOSSI (SPEZIA)
- ALESSANDRO BORDIN (SPEZIA)
- DANIELE DE ROSSI (SVINCOLATO)
- DANIELE VERDE (AEK)
- GERSON (FLAMENGO)
- ZAN CELAR (CITTADELLA)
- IVÁN MARCANO (PORTO)
- EDOARDO SOLERI (PADOVA)
- STEPHAN EL SHAARAWY (SHANGHAI SHENHUA)
- UMAR SADIQ (PARTIZAN BELGRADO)
- LUCA PELLEGRINI (JUVENTUS)
- KONSTANTINOS MANOLAS (NAPOLI)
- ANDREA ROMAGNOLI (SPARTAK MOSCOW)
- REZAN CORLU (BRONDBY IF)
- EZEQUIEL PONCE (SPARTAK MOSCOW)





**TMW magazine**

a cura  
della redazione di

**TUTTOmercatoWEB.com®**



# SAMPDORIA

Troppo poco per  
Di Francesco. Bene in uscita

ENTRATA

4

USCITA

6.5



Foto Daniele Buffa/Image Sport



FABIO DEPAOLI



**Emiliano Rigoni** non basta. In tutti i sensi: l'argentino, tra l'altro già visto in Italia con l'Atalanta senza aver lasciato il segno, è l'ultimo acquisto in ordine cronologico di una Sampdoria sulle cui operazioni ha pesato la lunga trattativa per la cessione societaria. Mancano gli esterni per **Eusebio Di Francesco**, un allenatore che sulle fasce ha sempre fatto la propria fortuna: **Gonzalo Maroni** è un giocatore dal gran potenziale, ma sarebbe stato più adatto al calcio di Giampaolo. Due argentini a parte, **Fabio Depaoli** è un buon acquisto, anche dal punto di vista economico, per la fascia destra. **Mehdi Lérís** e **Jeison Murillo** due piccole scommesse per sostituire due giocatori chiave. E passiamo così al capitolo cessione: promossa, la Samp, per **Joachim Andersen** e **Dennis Praet**. Erano fondamentali, sì, ma sono stati venduti bene: il punto sono le incertezze sulla loro sostituzione a pesare. E, più in generale, l'impressione che i blucerchiati abbiano aspettato tanto, forse troppo. Che non abbiano dato seguito

al cambio di filosofia che il passaggio da Giampaolo a Di Francesco. Che molto, forse tutto, dipenderà dalla *verve* di **Fabio Quagliarella**. E che dopo un mercato contraddittorio sarà una stagione complicata, sulla sponda dorianiana di Marassi.

## ENTRATA

4

- KAIQUE ROCHA (SANTOS)
- EMILIANO RIGONI (ZENIT)
- ANDREA SECULIN (CHIEVO VERONA)
- MEHDI LÉRIS (CHIEVO VERONA)
- MARCO POMPETTI (INTER)
- FELICE D'AMICO (INTER)
- JEISON MURILLO (VALENCIA)
- TOMMASO AUGELLO (SPEZIA)
- GONZALO MARONI (BOCA JUNIORS)
- FABIO DEPAOLI (CHIEVO VERONA)
- JULIAN CHABOT (GRONINGEN)
- MORTEN THORSBY (HEERENVEEN)

JULIAN CHABOT



Foto Daniele Buffa/Image Sport

JOACHIM ANDERSEN



Foto Matteo Gribaudo/Image Sport

## USCITA

6.5

- JACOPO SALA (SPAL)
- LEONARDO CAPEZZI (ALBACETE)
- OGNJEN STIJEPOVIC (PISTOIESE)
- GABRIELE ROLANDO (REGGINA)
- VALERIO VERRE (HELLAS VERONA)
- LORENCO ŠIMIC (RIJEKA)
- DENNIS PRAET (LEICESTER CITY)
- CABRAL RAFAEL (READING)
- ANTONIO PALUMBO (TERNANA)
- MARCO SAU (BENEVENTO)
- GIACOMO VRIONI (CITTADELLA)
- JOACHIM ANDERSEN (OLYMPIQUE LYONNAIS)
- ANDREA TOZZO (TERNANA)
- MAXIME LEVERBE (CHIEVO VERONA)
- DAVID IVAN (CHIEVO VERONA)
- DAWID KOWNACKI (FORTUNA DUSSELDORF)
- TITAS KRAPIKAS (SPEZIA)
- VID BELEC (APOEL)
- MICHAL TOMIC (ZILINA)



# SASSUOLO

Si rinforza e vende bene.  
Cosa volere di più?

ENTRATA

7

USCITA

7

Foto Daniele Buffa/Image Sport



GREGOIRE DEFREL



Il Sassuolo cambia. Quel che serve, senza rivoluzionare ma nell'ottica del miglioramento. Vende bene e compra meglio, viaggia lineare su una media alta e definita. Carnevali mette a disposizione di **Roberto De Zerbi** una rosa più ampia, che saluta elementi di primo piano per mettere in cascina i soldi che servono ad avere più alternative. E magari alzare l'asticella, non potenziale sorpresa ma ormai certezza del campionato. **Stefano Sensi** e **Pol Lirola** sono andati a Inter e Fiorentina, venduti entrambi bene. A **Babacar** e **Alessandro Matri** è stata trovata una sistemazione nelle ultime ore di mercato, risolvendo un problema di abbondanza. In entrata, due attaccanti da doppia cifra come **Francesco Caputo** e **Gregoire Defrel** per il posto che l'anno scorso Boateng aveva ricoperto solo metà stagione. **Mert Muldur** e **Jeremy Toljan** a contendersi il ruolo di Lirola, Rogerio riscattato dalla Juventus, in un ambito di buoni uffici che hanno aiutato anche per arrivare a **Hamed Traoré**. A proposito di Juve: la clausola

sulla percentuale in caso di rivendita del turco è un piccolo capolavoro. I neroverdi hanno migliorato la rosa e venduto quel che c'era da vendere, a buon prezzo: difficile chiedere di più.

## ENTRATA

7

- FILIPPO ROMAGNA (CAGLIARI)
- VLAD CHIRICHES (NAPOLI)
- GREGOIRE DEFREL (ROMA)
- MERT MÜLDÜR (RAPID VIENNA)
- ALESSANDRO RUSSO (GENOA)
- PEDRO OBIANG (WEST HAM)
- FRANCESCO CAPUTO (EMPOLI)
- HAMED JUNIOR TRAORÈ (EMPOLI)
- JEREMY TOLJAN (BORUSSIA DORTMUND)
- ROGÉRIO (JUVENTUS)

## USCITA

7

- ENRICO BRIGNOLA (LIVORNO)
- ALESSANDRO MATRI (BRESCIA)
- BABACAR (LECCE)
- EDOARDO GOLDANIGA (GENOA)

- CLAUD ADJAPONG (HELLAS VERONA)
- NICHOLAS PIERINI (COSENZA)
- CRISTIAN DELL'ORCO (LECCE)
- GIANGIACOMO MAGNANI (BRESCIA)
- POL LIROLA (FIORENTINA)
- KEVIN-PRINCE BOATENG (FIORENTINA)
- MARCO PINATO (PISA)
- JEREMIE BROH (COSENZA)
- FEDERICO DI FRANCESCO (SPAL)
- FRANCESCO CASSATA (GENOA)
- TIMO LETSCHERT (HAMBURGER)
- DAVIDE FRATTESI (EMPOLI)
- FEDERICO RICCI (SPEZIA)
- RICCARDO MARCHIZZA (SPEZIA)
- MARTIN ERLIC (SPEZIA)
- GIANLUCA SCAMACCA (ASCOLI)
- FILIPPO BANDINELLI (EMPOLI)
- LUCA RAVANELLI (CREMONESE)
- LEONARDO SERNICOLA (VIRTUS ENTELLA)
- LEONARDO FONTANESI (TERNANA)
- MERIH DEMIRAL (JUVENTUS)
- STEFANO SENSI (INTER)
- ANDREA CISCO (PESCARA)
- JENS ODGAARD (HEERENVEEN)
- MATTEO POLITANO (INTER)



# SPAL

Dubbi sulle fasce, in entrata  
si poteva fare di più

ENTRATA

5

USCITA

6



Foto Daniele Buffa/Image Sport



ETRIT BERISHA



Si poteva fare di più. Soprattutto in entrata: la SPAL, dopo le due salvezze consecutive, tiene dritta la barra, non alza l'asticella. E sulle fasce rischia qualcosa: la cessione di **Manuel Lazzari** era inevitabile, ha fruttato il giusto, s'inserisce in un quadro di partenze coerente con le necessità della rosa a disposizione di **Leonardo Semplici**. Però l'esterno non è stato sostituito a dovere: **Marco D'Alessandro** è partito bene, ma concede parecchio in fase difensiva, **Jacopo Sala** non viene da stagioni esaltanti. A sinistra ci si è messa la sfortuna: **Mohamed Fares** è stato inseguito a lungo e ora è ai box. Per tappare la falla è arrivato **Arkadiusz Reca**: da rivedere, dopo i pochi minuti con l'Atalanta. In difesa, però, manca qualcosa. E in attacco la conferma di **Andrea Petagna** è stata una buona mossa, ma la partenza di **Mirco Antenucci** non va presa a cuor leggero: Paloschi e il nuovo arrivo **Federico Di Francesco** dovranno dividersi le responsabilità. In sintesi, l'ossatura c'è, ma restano anche i dubbi.

## ENTRATA

5

- JACOPO SALA (SAMPDORIA)
- ARKADIUSZ RECA (ATALANTA)
- NENAD TOMOVIC (CHIEVO VERONA)
- KARLO LETICA (CLUB BRUGGE)
- FEDERICO DI FRANCESCO (SASSUOLO)
- ALESSANDRO MURGIA (LAZIO)
- MARCO D'ALESSANDRO (ATALANTA)
- ETRIT BERISHA (ATALANTA)
- DAVIDE MAZZOCCO (PADOVA)
- MOHAMED FARES (HELLAS VERONA)
- MATTIA VALOTI (HELLAS VERONA)
- IGOR (RED BULL SALISBURGO)

MARCO D'ALESSANDRO



Foto Daniele Buffa/Image Sport

## USCITA

6



MOHAMED FARES

Foto Daniele Mascolo/PhotoViews

- FEDERICO VIVIANI (LIVORNO)
- SAULI VÄISÄNEN (CHIEVO VERONA)
- ALFRED GOMIS (DIJON)
- PASQUALE SCHIATTARELLA (BENEVENTO)
- MICHELE CREMONESI (VENEZIA)
- MATTIA VITALE (FROSINONE)
- MIRKO ANTENUCCI (BARI)
- FILIPPO COSTA (NAPOLI)
- MANUEL LAZZARI (LAZIO)
- DAVIDE MAZZOCCO (PORDENONE)
- ÉVERTON LUIZ (REAL SALT LAKE)



# TORINO

Cairo si muove bene, ma troppo tardi

ENTRATA

6

USCITA

7



Foto Daniele Buffa/Image Sport





SAMIR UJKANI

Rischiamo di non accorgerci che il Torino fosse sul calciomercato. Perché, dopo le conferme di Djidji e Aina, **Urbano Cairo** e i suoi hanno aspettato l'ultima settimana per attivarsi sul serio. I risultati sono stati buoni, anche molto buoni, ma pure tardivi: mezzo voto in meno, di conseguenza, per le tempistiche. E il rimpianto Wolverhampton che aleggia nell'aria. Cosa sarebbe successo, con **Simone Verdi**? Forse il risultato non sarebbe cambiato, ma non lo sapremo mai. Il fantasista arrivato ieri sera, *last minute*, dal Napoli, è il colpo dell'estate granata. Trattativa lunghissima, alla fine hanno vinto tutti: l'ha spuntata il ragazzo che voleva più spazio, i granata che si rinforzano non poco e anche il club azzurro che tutto sommato ha ceduto Verdi (quasi) alle sue condizioni. Altro innesto, altra trattativa estenuante: alla fine **Diego Laxalt** si è convinto, ma è servito tanto olio di gomito. È arrivato anche il portiere, **Samir Ujkani**. In uscita, operazioni di contorno: il voto è alto, però, perché il Torino voleva trattenerne i

suoi gioielli ed è riuscito a centrare il suo obiettivo. Sul braccio di ferro legato a **Nicolas Nkoulou**, premiamo la società: aveva deciso di non cedere il giocatore e ha tenuto dritta la barra. Ora andrà recuperato, ma è un altro discorso. E un compito che dagli uomini mercato passa tutto nelle sapienti mani di **Walter Mazzarri**.



NICOLAS NKOULOU

Foto Antonello Sammarco/Image Sport

## ENTRATA

6

- SAMIR UJKANI (RIZESPOR)
- SIMONE VERDI (NAPOLI)
- DIEGO LAXALT (MILAN)
- KOFFI DJIDJI (NANTES)
- OLA AINA (CHELSEA)



ERICK FERIGRA

## USCITA

7

- SAMUEL GUSTAFSON (CREMONESE)
- JACOPO SEGRE (CHIEVO VERONA)
- BEN LHAASSINE KONE (CROTONE)
- ERICK FERIGRA (ASCOLI)
- LUCAS BOYÈ (READING)
- LEONARDO CANDELLONE (PORDENONE)
- ALESSANDRO FIORDALISO (VENEZIA)
- ANTONIO D'ALENA (IMOLESE)
- SALVADOR ICHAZO (SVINCOLATO)
- MANUEL DE LUCA (VIRTUS ENTELLA)
- VITALIE DAMASCAN (FORTUNA SITTARD)
- VANJA MILINKOVIC-SAVIC (STANDARD LIÈGE)
- DANILO AVELAR (CORINTHIANS)
- ADEM LJAJIC (BESIKTAS)
- M'BAYE NIANG (TA RENNES)
- EMILIANO MORETTI (RITIRATO)



# UDINESE

Marino trattiene i gioielli.  
E non è poco

ENTRATA

5.5

USCITA

6.5



Foto Daniele Buffa/Image Sport



NICOLAS



L'Udinese trattiene i migliori giocatori. Ed è quasi una notizia: i lunghi corteggiamenti altrui per **Rodrigo De Paul** non sono andati a buon segno. Con lui sono rimasti i connazionali **Juan Musso** e **Ignacio Pussetto**, oltre a **Kevin Lasagna**: l'intenzione di ripartire da una base c'era, c'è stata e va premiata. Sono partiti poi giocatori utili ma non indispensabili al gioco di **Igor Tudor**, qualche incertezza resta invece sugli arrivi. **Rodrigo Becao** ha iniziato benissimo ma dovrà confermarsi, **Ken Sema** e **Wallace** sono affari in pieno stile friulano. **Stefano Okaka** all'ultimo, **Ilija Nestorovski** e **Mato Jajalo** gratis. Una campagna acquisti a cui assegniamo un voto di poco inferiore alla sufficienza, compensato dagli elogi per aver trattenuto i gioielli. Caso **Cristo**: ha convinto l'Udinese prima a prenderlo e poi a cederlo. Chissà.

## ENTRATA 5.5

- STEFANO OKAKA (WATFORD)
- KEN SEMA (WATFORD)
- WALLACE (HANNOVER 96)
- ILIJA NESTOROVSKI (SVINCOLATO)
- CRISTO (REAL MADRID CASTILLA)
- NICOLAS (HELLAS VERONA)
- RODRIGO BECÃO (BAHIA)
- MATO JAJALO (SVINCOLATO)
- SEBASTIAN DE MAIO (BOLOGNA)



STEFANO OKAKA

Foto: Antonello Sammarco/Image Sport

GIUSEPPE PEZZELLA



Foto Antonello Sammarco/Image Sport

## USCITA 6.5

- ALY MALLÉ (BALIKESIRSPOR)
- PETAR MICIN (CUKARICKI STANKOM)
- SVANTE INGELSSON (PESCARA)
- ANDRIJA BALIC (PERUGIA)
- MAMADOU COULIBALY (VIRTUS ENTELLA)
- MATOS (LUCERNA)
- GIUSEPPE PEZZELLA (PARMA)
- STIPE PERICA (MOUSCRON)
- SIMONE SCUFFET (SPEZIA)
- GABRIELE ANGELLA (PERUGIA)
- CRISTO (HUESCA)
- DARWIN MACHIS (GRANADA)
- MOLLA WAGUE (NANTES)
- EMMANUEL BADU (HELLAS VERONA)
- MAURO COPPOLARO (VIRTUS ENTELLA)
- PAWEL BOCHNIEWICZ (GÓRNIK ZABRZE)
- ALI ADNAN (VANCOUVER WHITECAPS)
- VALON BEHRAMI (SION)
- RIAD BAJIC (KONYASPOR)





**Calcio**  **2000**

*a settembre in tutte le edicole*






# DA VERETOUT A BIRAGHI:

MARIO GIUFFREDI

racconta il suo mercato

di Raimondo De Magistris



 @RaimondoDM

“Quante operazioni hai chiuso questa estate? Non me le sono contate, onestamente. Non lavoro pensando a quello che ho fatto, ma pensando a ciò che devo fare”. Lo dice e lo fa **Mario Giuffredi**, che mentre ci concede una intervista sul finire dell’interminabile sessione estiva di calciomercato è già al lavoro per capire e carpire esigenze dei club e dei suoi ragazzi. Il telefono squilla e la mente è già a quel che sarà: senza tracciare una linea, senza fare troppi bilanci.

**Sei stato uno dei procuratori che in Serie A ha chiuso più operazioni.**

“Ho lavorato, poi dovranno essere altri a giudicare la qualità del mio operato. A me personalmente, più che lavorare tanto, interessa lavorare bene. Perché si può anche lavorare tanto, ma male”.

**Un lavoro da procuratore, non da intermediario. Due lavori ormai sempre più distinti.**

“Ognuno ha delle attitudini. Io a fare l’intermediario non sono capace, penso di essere nato per fare il procuratore e il lavoro che so fare è questo. Condivido, sono due lavori diversi e chi fa il procuratore lavora per difendere unicamente gli interessi dei suoi assistiti, fino alla fine”.

**Quella per Veretout una vera telenovela.**

“Più che difficile, è stata la trattativa più snervante, quella che mi ha fatto incazzare di più per tanti motivi. Però quando poi si chiudono queste sono le operazioni che ti danno anche più soddisfazioni”.



Foto Giacomo Morini



**Snervante anche perché c'erano tante squadre con cui discutere contemporaneamente.**

“Il Milan, il Napoli e l'Olympique Lione erano le altre tre squadre che lo volevano, quelle più vicine. Poi ne erano uscite anche altre, ma io ho sempre detto che i giocatori devono andare dove veramente li vogliono. La Roma ha fatto l'impossibile per prenderlo”.



**Cosa non ha funzionato lo scorso anno?**

“Il vero Veretout è stato quello del primo anno in Italia, quando ha giocato con un play che era Badelj e lui che agiva da mezzala. Nell'ultima stagione ha fatto il regista e la stagione della Fiorentina è stata quella che è stata. In questi casi anche i giocatori più bravi vengono tirati dentro in un vortice pericoloso. Però, non possiamo dire sia stata una stagione negativa: ha fatto sei gol e io cerco sempre di guardare l'aspetto positivo. Lui ha doti di leadership e adesso mi aspetto possa guidare anche la Roma. Può accendere la luce all'Olimpico”.

**Con Biraghi all'Inter hai semplicemente assecondato la volontà del giocatore di tornare a casa?**

“Biraghi ha sempre voluto giocare all'Inter, fin da quando è nato. E' stato lì da ragazzino e da quando è andato via ha portato avanti un percorso finalizzato al suo ritorno in nerazzurro. Voleva tornare alla casa madre e quando siamo andati in sede per la firma era ancora stonato. Come se non avesse ancora metabolizzato cosa stesse succedendo...”.

**Durante le visite anche gli ultras gli hanno fatto visita.**

“Tutta gente che lui conosceva da tanti anni. L'Inter per lui è tutto”.

**Per tornarci ha faticato non poco.**

“Io lo presi quando era alla Juve Stabia e non giocava. C'è un percorso molto lungo alle spalle, aveva bisogno di maturare, di fare esperienza. Di migliorare dal punto di vista della personalità e della mentalità. I vari step e le varie mazzate che ha preso durante questi passaggi gli hanno permesso di maturare e di tornare all'Inter”.

**Ne avevi tre alla Fiorentina: Veretout, Biraghi e Laurini. E sono andati via tutti e tre. E' un caso?**

“No, affatto. E' stata una scelta un po' nostra e un po' della Fiorentina. Quando le cose vanno male è giusto che un club faccia un repulisti generale. Una scelta che personalmente condivido. Poi anche i ragazzi dopo l'ultima stagione piuttosto pesante avvertivano il desiderio di cambiare aria”.



Foto Federico De Luca





Foto Daniele Buffa/Image Sport

**Operazione apparentemente più semplice quella che ha portato Di Lorenzo al Napoli.**  
 “Di Lorenzo è stata la prima operazione ufficiale, svincolati a parte, di questa finestra di calciomercato. E’ stata una operazione molto veloce perché su di lui c’erano tantissimi club, ma il Napoli è stata avvantaggiato dal fatto che io volessi portare via Hysaj e per portarlo via dovevano avere un sostituto già pronto”.

**Sei napoletano e tifoso del Napoli?**

“No, io tifo i miei ragazzi. Quindi il Milan quando gioca Conti, l’Inter quando gioca Biraghi o il Napoli quando gioca Di Lorenzo. Poi certo, tifo la mia città: la napoletanità”.

**Come mai tra i tuoi assistiti ci sono principalmente terzini?**

“Perché voglio diventare un procuratore povero, i terzini sono quelli ti fanno guadagnare di meno... (ride, ndr)”.

**Però sul mercato ce ne sono pochi, quindi sono anche i più richiesti.**

“Scherzi a parte, il punto è proprio questo. Cerco di analizzare i ruoli che sono più ricercati. Di attaccanti ce ne sono tantissimi, di centrocampisti pure. Di terzini invece ce ne sono pochi, così come di difensori mancini. Se prendi dei giocatori bravi in dei ruoli in cui c’è carenza ti viene più facile fare il mercato”.

**Un passo indietro: hai detto di aver portato Di Lorenzo a Napoli per favorire la partenza**

**di Hysaj. Che però è rimasto.**

“Il mio obiettivo era portarlo via, ci ho provato dal primo minuto fino all’ultimo secondo di calciomercato. Poi purtroppo, per un motivo o per un altro, i presupposti giusti non si sono mai creati. Sono venute fuori dalle opportunità che però non si sono concretizzate. Sicuramente lasciarlo a Napoli non era il mio volere, non avrei mai messi due giocatori miei nello stesso ruolo. Certo, adesso punto e a capo: ha un contratto fino a giugno 2021, lo rispetterà e sarà a disposizione del mister”.

**Con Conti avete deciso di restare al Milan.**

“Purtroppo è stato uno dei ragazzi più sfortunati in Italia negli ultimi 7-8 anni. Gli voglio particolarmente bene, lo considero uno di famiglia. E’ il padrino di mio figlio, fa parte della mia vita e sono convinto che Andrea dimostrerà a tutti che è tornato ad essere un giocatore forte, che ha superato finalmente gli infortuni. Bisogna dare tempo al tempo”.

**Nonostante gli infortuni, questa estate lo volevano in tanti. Soprattutto il Parma.**

“D’Aversa ha un bellissimo rapporto con Andrea, l’ha avuto a Lanciano. Il direttore Faggiano ha provato a prenderlo e me l’hanno chiesto anche altri club, sia all’estero che in Italia. C’erano delle opportunità, insomma, ma poi come avrebbe potuto guardarsi allo specchio? Andare via dal Milan significava andare via da sconfitti e io ho sempre detto ad Andrea che deve avere come obiettivo quello di tornare



suoi suoi livelli per potere, in futuro, guardarsi alle spalle senza rimpianti. Ad oggi non sappiamo ancora se è o meno un giocatore da Milan, non possiamo dirlo perché a causa degli infortuni non è stato ancora testato. Però adesso sta bene, parte alle spalle di Calabria ma l'importante, come per i cavalli all'ippodromo, è arrivare primi al traguardo. Non partire per primi".

### **Confermato a Napoli Mario Rui. Che un anno fa sembrava sul piede di partenza.**

"Mario Rui è un giocatore che devi allenare per capire bene le sue qualità. In Serie A, di quel livello, ce ne sono pochi. E poi giocare a Napoli non è uno scherzo, non è come giocare al Milan, all'Inter o alla Roma. Le pressioni che ci sono a Napoli sono devastanti e quando fai bene lì - tra stampa, tifosi e social - vuol dire che hai grandi qualità. E' vero, sembrava che Ancelotti appena insediato non credesse in lui e invece guardate come è andata a finire. Ora è un intoccabile".

### **Ricordiamo il tuo sfogo di qualche settimana su Cellino. Tutto risolto?**

"Con Cellino ho avuto un'accesa discussione, ma è uno dei presidenti tra i più simpatici in circolazione. Ho grande stima di lui, è un uomo che fa il presidente da 20 anni e capisce di calcio. Sa costruire le sue squadre senza spendere cifre esorbitanti. Conosce la materia ed è un lavoratore, fa quello che altri non hanno il coraggio di fare. Non va a prendere i giocatori che costano 20 milioni, ma quelli che costano 2

milioni. E poi li rivende a 20".

### **Però resta che questa estate avete litigato.**

"Ma nella vita bisogna anche litigare se c'è da litigare. Lui è impulsivo, io uguale. Però poi si ha anche l'intelligenza per mettere le cose al loro posto".

### **Al centro del progetto Brescia c'è Donnarumma, che per carriera può seguire le orme di Caputo.**

"E' un paragone che ci sta, anche se negli anni in Serie B Caputo ha fatto molto di più di Donnarumma. Sono convinto che a Brescia possa ripercorrere le orme di Hubner. E qui torniamo al discorso di Cellino che rischia e capisce di calcio".

### **Cioè?**

"Perché ad Empoli non pensavano potesse replicare i gol realizzati in B. Invece, Cellino l'ha tenuto Donnarumma e ha sempre detto che in Serie A farà gli stessi gol realizzati in B. E dalla partenza già sono arrivati i primi segnali".

### **Cellino ha deciso di puntare anche su Ndoj e Martella.**

"E ti dico già adesso che tra un anno di Ndoj si parlerà tantissimo. Per qualità, può arrivare rapidamente tra le prime 5-6 della Serie A. Da Martella mi aspetto una stagione sorprendente".

### **Tornando a Donnarumma: avete mai pensato**



Foto Antonello Sammarco/Image Sport





Foto Daniele Buffa/Image Sport

### **a un cambio di maglia dopo l'arrivo di Balotelli?**

“Assolutamente no. Balo è Balo e ha un passato che altri giocatori del Brescia non hanno. Donnarumma può solo essere contento di avere in squadra un giocatore come lui e di mettersi a sua disposizione”.

### **In questa Serie A hai anche due portieri: Gabriel a Lecce e Sepe a Parma.**

“Sepe è un portiere da grande club e prima o poi se ne accorgeranno. E' un portiere moderno perché sa uscire, sa giocare con i piedi, è forte tra i pali e ha personalità”.

### **A Parma hai anche Grassi. Che probabilmente ha sbagliato un paio di trasferimenti.**

“Grassi è stato molto sfortunato, come Conti o Caldara. Va al Napoli e si fa male dopo tre giorni, perdendo così sei mesi. Nella stagione successiva era in un grande Napoli, non c'era spazio e a quel punto il club lo rimanda a Bergamo in prestito. Una scelta secondo me non corretta. Poi a Parma, quando stava facendo benissimo, s'è rotto il crociato. Insomma, una bella sfiga. Ma Grassi è un giocatore che per qualità può puntare alla Nazionale”.

### **A Parma hai anche i due terzini: Pezzella e Laurini.**

“A Pezzella manca consapevolezza, perché secondo me è molto forte ma nemmeno lui è pienamente a conoscenza di dove può arrivare con le sue qualità”.

### **Il giorno prima del passaggio al Parma ha giocato un grande Udinese-Milan.**

“Ha dimostrato grande professionalità, perché non è facile calarsi nella parte in quel modo con una trattativa in via di definizione”.

### **Juventus, Napoli e Inter, chi s'è rinforzata di più?**

“L'Inter ha preso più giocatori, ma Juve e Napoli avevano necessità diverse perché già c'era un'ossatura. Difficile fare una classifica, si sono rinforzate tutte e tre”.

### **Tutte e tre sullo stesso livello nella corsa Scudetto?**

“No, l'Inter è ancora un po' indietro. Ha cambiato tanto e ha bisogno di tempo”.

### **Anche tu pensi che questa estate ci sia stata una inversione di tendenza, con la Serie A che ha riguadagnato appeal?**

“No, non sono d'accordo. La Serie A sarà appetibile quando un giocatore come Lukaku deciderà prima di andare all'Inter e poi al Manchester United, non viceversa. Stesso discorso per Sanchez, che torna

in Italia per riscattarsi. Lozano non è un calciatore che arriva dal Barcellona o dal Real Madrid, ma dal PSV Eindhoven. L'Italia è ancora la terza scelta, ci sono prima anche Premier e Liga”.

### **La rivelazione di questa Serie A?**

“Andrea Conti”.

### **Quale club?**

“Mi piace tanto Fonseca, dico la Roma”.

### **Favorite per la promozione dalla Serie B alla Serie A?**

“Empoli, Cremonese, Benevento e Frosinone le quattro squadre più forti”.

### **Il colpo che ti è rimasto in canna?**

“Senza dubbio Hysaj. Per il resto ho fatto tutto, dovevo solo vendermi io...”.

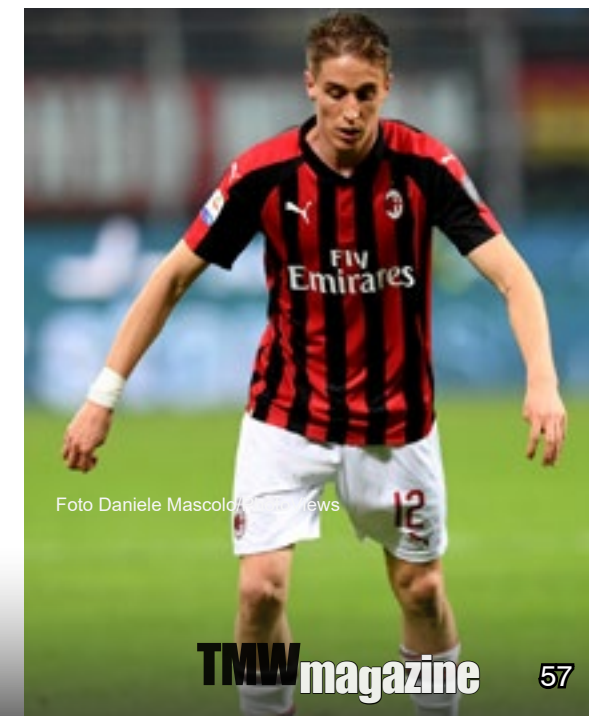


Foto Daniele Mascold/Ansa/News





# TMW RADIO

**È ONLINE !**

*la radio di chi ama il calcio*

[www.tmwradio.com](http://www.tmwradio.com)



331.82 00 213



# ASSALTO ALLA SERIE A. EMPOLI E CREMONESE IN POLE

*a cura della redazione di Tuttomercatoweb.com*

Anche il mercato di serie B ha chiuso i battenti, con le squadre del campionato cadetto che hanno piazzato gli ultimi colpi per tentare la scalata verso la serie A. C'è chi ha rivoluzionato la rosa, chi ha deciso di andare sull'usato sicuro e chi ha piazzato qualche scommessa interessante, sperando che possa risultare vincente. Vediamo quindi come si sono mosse sul mercato le 20 squadre di serie B.



Foto Daniele Mascolo/PhotoViews



## ASCOLI

VOTO **7**

Il colpo in attacco porta il nome di Gianluca Scamacca: classe '99, pronto finalmente a giocare con continuità per far vedere a tutti il suo potenziale. Oltre alla punta sono arrivati anche Da Cruz e giocatori interessanti in difesa come Gravillon e Pucino. Non solo, trattenerne Ninkovic e Ardemagni è stato un grande successo. Infine l'esperienza di Padoin potrà essere determinante per la causa del club.



Foto Daniele Buffa/Image Sport

## BENEVENTO

VOTO **7**

Foto Daniele Mascolo/PhotoViews

Roberto Insigne confermato in attacco, gli acquisti di Volta, Hetemaj Kragl e soprattutto Marco Sau. Con Inzaghi in panchina le Streghe hanno mandato un messaggio chiaro e tondo: in casa Benevento c'è voglia di rivincita e di serie A.

## CHIEVO VERONA

VOTO **5**

Non sarà affatto facile ripartire dalla serie B per il club clivense, soprattutto alla luce di un mercato avaro di colpi. La cessione di Stepinski all'ultimo secondo, così come quella di un giocatore esperto come Tomovic, potrebbero complicare la voglia



di rivalsa del Chievo. Non solo, per sistemare i conti il club ha dovuto vedere anche Depaoli, Jaroszynski, Bani e Barba. Sergio Pellissier ha appeso gli scarpini al chiodo, Sorrentino non è stato confermato. Lorenzo Dickmann è arrivato all'ultimo giorno di mercato: è lui il colpo di un mercato non certo entusiasmante.

## CITTADELLA

VOTO **5**

Tanti gli addii pesanti in casa Cittadella con Varnier, Pasa, Schenetti, Moncini e Scappini che hanno salutato il club veneto in questa estate. Diverse scommesse da parte dal club veneto, come Vrioni o Celar, che arriva dalla Roma con la speranza di poter far vedere di che pasta è fatto, anche se potrebbe non bastare.



## COSENZA

VOTO **5.5**

Idee un po' confuse dal mercato, che non ha portato una valida alternativa in attacco. Nelle ultime ore sono arrivati due giocatori importanti per la categoria come Lazaar e Machach: il giocatore arrivato dal Napoli non ha ancora trovato il modo di mostrare tutte le sue qualità. La palla passa a mister Braglia, un tecnico che nelle passate stagioni ha saputo valorizzare giovani interessanti come Tutino.



## CREMONESE

VOTO **8**

La regina indiscussa del mercato di serie B. Con una campagna acquisti del genere l'obiettivo è senza dubbio la promozione diretta in serie A. L'attacco è quello da vera corazzata con Cerauolo, Daniel Ciofani e Palombi, mentre in mezzo al campo c'è l'imbarazzo della scelta fra i centrali con Michael, Deli, Valzania e Gustafson ad affiancare i confermati Arini e Castagnetti. Anche la difesa è stata rinforzata con Bianchetti.



Foto Daniele Buffa/Image Sport

## CROTONE

VOTO **6.5**

L'arrivo di Maxi Lopez è senza dubbio un colpo, sia a livello mediatico, sia per il valore del giocatore, un attaccante che in serie B può sicuramente fare la differenza. L'alternativa porta il nome di Vido, altro giocatore di talento per l'attacco, mentre in mezzo c'è da segnalare il ritorno di Mazzotta e l'arrivo di Mustacchio.

## EMPOLI

VOTO **8**

L'obiettivo del club toscano è uno solo: tornare subito in serie A. Nonostante le cessioni illustri (sono partiti Caputo, Di Lorenzo, Traorè, Krunic, Bennacer), il club ha saputo investire il ricavato in maniera perfetta, regalando a Bucchi una corazzata per

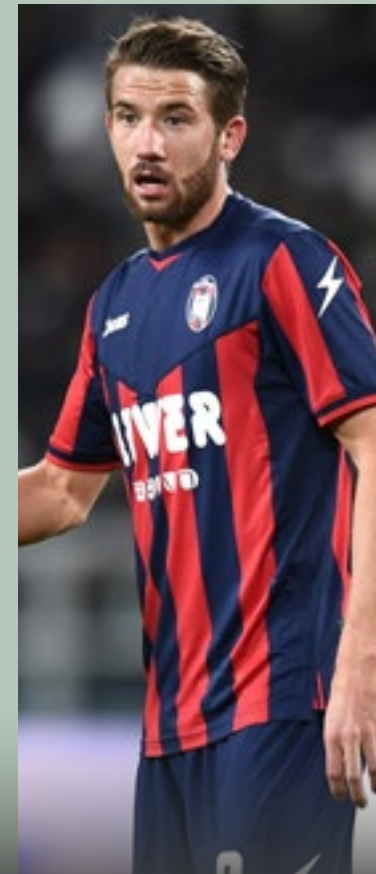


il campionato cadetto: sono così arrivati Laribi sulla tre quarti e un centrocampista nuovo di zecca con Stulac, Dezi e Bandinelli. In avanti Caputo è stato sostituito da Mancuso, reduce da un'ottima annata a Pescara, mentre in difesa Balkovec è un terzino di spinta molto interessante. Fra i pali c'è Brignoli, portiere d'esperienza e affidabilità.

## FROSINONE 8

VOTO **5.5**

La partenza di Daniel Ciofani è un duro colpo da accettare, anche se la conferma di Cia-no è senza dubbio un valore aggiunto per la categoria. Un mercato tutto sommato buono, con gli arrivi di Haar e Rohden. In difesa sono arrivati gli ex Palermo Salvi e Szyminski, ma manca un bomber davanti.



## JUVE STABIA

VOTO **5.5**

Il mercato delle Vespe è stato funzionale: l'obiettivo è conquistare la salvezza dopo aver ritrovato il campionato cadetto, e gli acquisti di Tonucci e Germoni in difesa e Addae in mezzo al campo sono stati fatti proprio in quest'ottica. Davanti sono arrivati diversi giocatori interessanti per la B, come Elia, Cissè, Del Sole e Boateng, ma manca un bomber da 20 gol



## LIVORNO

VOTO **6**

Fabio Mazzeo è un attaccante esperto e che conosce benissimo la categoria. A lui il compito di garantire ai labronici i gol necessari per vivere una stagione tranquilla. Davanti sono arrivati anche Marras e Brignola, sulla corsia destra c'è Morganella mentre fra i pali troviamo il giovane e talentuoso Plizzari.



Foto Luca Marchesini/TuttoLegaPro.com

## PERUGIA

VOTO **7**

Foto Antonello Sammarco/Image Sport

Un super attacco quello a disposizione di mister Oddo. Dopo Pietro Iemmello è arrivato anche Diego Falcinelli dal Bologna. Il centrocampo è stato rinforzato con Balic dall'Udinese e con il ritorno di Ranocchia.

## PESCARA

VOTO **6**

Un mercato paragonabile alle montagne russe. In un'estate è successo di tutto, con Machin che nell'arco di un mese ha prima salutato e poi è tornato. Galano e Tumminello portano qualità davanti, anche se manca qualcosa sulle corsie esterne. A

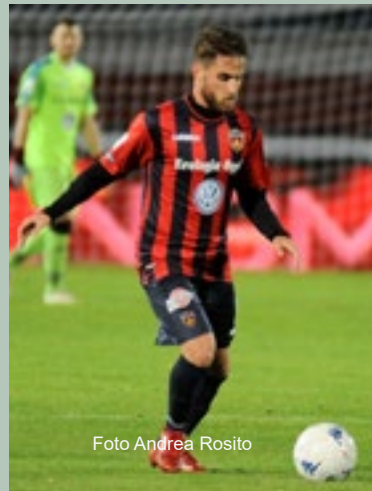


Foto Andrea Rosito

centrocampo tante alternative con Palmiero reduce da un'ottima stagione a Cosenza e un Chochev che tornerà utile una volta rientrato dall'infortunio.

## PISA

VOTO **6**

Niente pazzie e colpi mirati per puntare alla salvezza. Il Pisa ha rinforzato tutti i reparti con Varnier, Aya e Belli in difesa, Pinato, e il ritorno di Marin, in mezzo al campo Siega a ispirare le punte con un Asencio all'ennesima esperienza in Serie B pronto a consacrarsi. Poi la conferma del gruppo storico che ha conquistato una promozione a un certo punto insperata al termine di una rimonta clamorosa

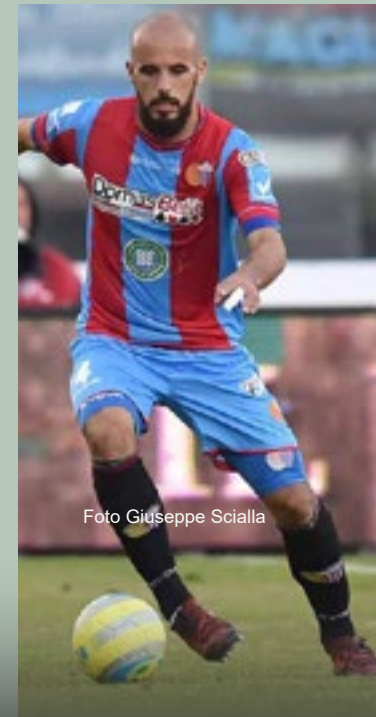


Foto Giuseppe Scialla

## PORDENONE

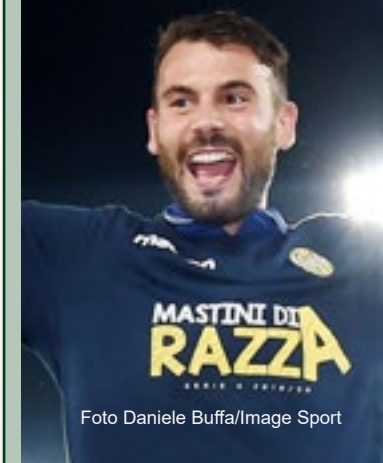
VOTO **6**

Foto Daniele Buffa/Image Sport

La prima volta non si scorda mai, ma bisogna ben figurare. E il Pordenone in estate ha lavorato per proseguire nel cammino intrapreso ormai molti anni fa dalla famiglia Lovisa e che ha portato il club neroverde a una Serie B storica. L'ossatura della squadra non è stata stravolta e sono arrivati giocatori che conoscono la categoria, come Almici a Monachello, e giocatori in rampa di lancio, come Di Gregorio e Pobega su tutti.



## SALERNITANA

VOTO **6.5**

Dall'ex CT azzurro Giampiero Ventura, fino a giocatori come Heurtaux e Cerci che per la serie B potrebbero rappresentare un lusso. Tanti arrivi dalla Lazio come Lombardi, Kiyine, Dziczek, Karo e Gondo e giocatori di certo affidamento in Serie B come Billong e Giannetti.



Foto Luca Marchesini/TuttoLegaPro.com

## SPEZIA

VOTO **6.5**

Foto Daniele Buffa/Image Sport

Dopo le cessioni importanti di Okereke e Augello, sono arrivati Ramoso e Federico Ricci. In difesa è tornato Capradossi a formare la collaudata coppia con Terzi, mentre in avanti il colpo finale è stato quello di Ragusa. L'unico neo è non essere riusciti a chiudere per un centravanti alternativo a Galabinov, ma in attacco - con anche gli stranieri Burgzorg e Buffonge - le alternative non mancano.

## TRAPANI

VOTO **5**

Il club siciliano, dopo l'innata attesa promozione, è stata sicuramente complicata, vista la difficile situazione societaria.. Questo ha frenato un po' il mercato del club che si è affidato all'asse di ferro con il Parma da cui sono arrivati molti elementi:



Foto Francesco Leonforte/TuttoCesena.it

Dini, Scognamillo, Cauz, Golfo, Scaglia e Minelli. A questi si aggiungono Del Prete e Fornasier in difesa, Jakimovski sulla corsia sinistra e il centrocampista Colpani. In avanti, per fare da alter ego a Evacuo, ecco Pettinari reduce da una stagione fra Lecce e Crotone.

## VENEZIA

VOTO **6**

Il Venezia ha deciso di ripartire affidandosi ad un emergente come Dionisi e piazzando alcuni colpi d'esperienza come i centrocampisti Zuculini, Lollo e Vacca e il centrale difensivo Cremonesi. In avanti ci si è affidati all'estro di Aramu e a una coppia ben assortita come quella formata da Montalto e Capello.



Foto Daniele Buffa/Image Sport

## VIRTUS ENTELLA

VOTO **6**

Il mercato della Virtus Entella per la serie B era già stato fatto la scorsa estate, salvo poi disputare il campionato di serie C in virtù di un ripescaggio mai arrivato. Qualche movimento è stato fatto: davanti è arrivato il centravanti Morra ad affiancare Mancosu mentre Schenetti si giocherà il posto con Giuseppe De Luca sulla trequarti. A centrocampo è arrivato il fisico Coulibaly ed è rimasto un Crimi che potrebbe tornare utile nel corso della stagione. Tanti volti nuovi in difesa fra cui spicca l'ex bandiera del Carpi Poli. La cessione più dolorosa è senza dubbio quella di Mota Carvalho, ma alla Juventus è dura dire no.



**TUTTOC**  **com**

IL PORTALE DEDICATO ALLA TERZA SERIE





# NE VEDREMO DELLE BELLE

Monza, Triestina e Bari le favorite per la promozione. Ma le concorrenti non mancano

di Stefano Sica



La Lega Pro riprende il proprio percorso e, se da un lato prova a rimettere ordine nei suoi principi normativi dopo una lunga era di incertezze e contraddizioni, da un altro continua ad essere attrattiva per i valori tecnici che propone ed i bacini di utenza di cui è da sempre portatrice. Il Monza domina il mercato nel girone A (ma dovrà guardarsi da avversari agguerriti come Alessandria o Carrarese), la Triestina, andata ad un passo dalla B, ci riproverà ancora, ma le due venete terribili (Padova e Vicenza) promettono battaglia, infine, nel raggruppamento meridionale, il Bari tenterà di non fare prigionieri ma attenzione a Catania, Catanzaro e Reggina, senza escludere qualche sorpresa come la Juve Stabia dello scorso anno.







**GIRONE A** - È il **Monza** la squadra da battere. La partenza fulminea dei brianzoli è anche lo sbocco di un mercato ambizioso unito alla continuità tecnica scelta dal club con la conferma in panchina di Brocchi. Torna a ruggire con un gol al Novara Finotto, nuovo acquisto che completa una colonna vertebrale di tutto rispetto con Lamanà e Bellusci, in attesa di Nicola Rigoni. Spazio in corso d'opera anche a Gliozzi e Sampirisi, a testimonianza che il gruppo di Brocchi può vantare nomi altisonanti e alternative di lusso. Può essere l'anno del riscatto per l'**Alessandria**, che con Cosenza dal Lecce ha messo la classica ciliegina su un mercato scoppiettante, che poco prima aveva vissuto un altro sussulto col regista Casarini. I grigi hanno puntato sull'usato sicuro e su una progettualità anche contrattuale nei confronti di diversi elementi. Un discorso che vale anche per Arrighini, vero e proprio colpo per il pacchetto avanzato (insieme ad Eusepi, giunto in prestito dal Pisa). Proprio la **Carrarese**, recente avversario della squadra di Scazzola, avrebbe tutte le carte in regola per restare ad alti livelli. La partenza ad handicap non cancella alcuni movimenti di mercato molto importanti. L'ultimo riguarda l'acquisizione di bomber Infantino, che va ad impreziosire un reparto che già vanta i vari Tavano, Maccarone, Caccavallo e il recente arrivo Calderini. C'è l'esperienza di Pasciuti, una vita col Carpi, Tedeschi e Ciancio, tre elementi che modificano il reparto arretrato di Baldini (insieme all'ex Napoli Mezzoni). E c'è un Foresta in più, rientrato dal lungo infortunio. La sensazione è che, appena oliati

determinati meccanismi, la Carrarese potrà volare. Altre operazioni da segnalare: Maritato al Renate (che ha preso anche Damonte), Marano al Como, Piana al Pontedera, Pisseri alla Pistoiese (che ha tesserato anche Camilleri per la difesa), Pozzebon al Gozzano, Scaccabarozzi al Lecco. Tra gli under trasferiti in questa sessione, occhio ad Alessandro Abagnale (portiere '98 dell'AlbinoLefefe), Giovanni Volpicelli (centrocampista '99 dell'Arezzo, dal Benevento), Riccardo Baroni (difensore centrale '98 del Siena, dalla Fiorentina), Nicholas Rizzo (difensore centrale 2000 della Carrarese, dal Genoa) e Luca Pandolfi (attaccante '98 dell'Alessandria ma da alcune settimane di proprietà dell'Entella).





**GIRONE B** - La **Triestina** potrebbe essere la squadra con maggiori chance di sfangarla, perché fa rientrare in Italia il brasiliano Paulinho (un top per la categoria se sta bene) e per la difesa si assicura Scrugli e Cernuto, elementi con una esperienza consolidata in C (il secondo è stato capitano del Venezia, con cui è approdato in cadetteria. L'attacco si completa con Gomez ma può già contare su Costantino e Granoche. Insomma, l'intelaiatura di Pavanel si sviluppa nel segno della continuità con innesti mirati e di spessore. Il **Padova** però sembra intenzionato a stare in terza serie solo di passaggio. Basti vedere i movimenti realizzati nel reparto offensivo, che ora conta ben sei tasselli. I nuovi sono Bunino (emerso a suon di gol nella Juve U23), Santini, Gabionetta e Pesenti, quattro pezzi da novanta. E poi il giovane Soleri scuola Roma. Rinforzato anche il centrocampo con Castiglia e Buglio. Sullo può sorridere, anche se la vicina **Vicenza** non sta a guardare. E spara nel finale il botto Vandeputte, autentico talento del '96 che lascia più di un rimpianto tra i tifosi della Viterbese, i quali mai avrebbero immaginato questo addio con la loro squadra in rampa di lancio (ma decisiva è stata la volontà del giocatore). Si rinforza l'attacco con Saraniti e Marotta (davvero un segno di onnipotenza averli presi entrambi), il centrocampo con Emmanuelle e Luca Rigoni e la difesa con Bruscin. Anche il Lane è una corazzata. Il reparto avanzato è anche il pezzo forte del Piacenza, che porta in biancorosso Paponi e Cacia, oltre a Milesi, una certezza per la difesa. Insomma, la soglia della competitività per la vitto-

ria finale è molto elevata, forse anche più dello scorso anno. Ci sono squadre che possono dare fastidio, come Sudtirolo (che ritocca sapientemente l'organico con Casiraghi, Petralla, Polak e Gatto, ed è abituato a mantenersi a certi livelli), Modena, Feralpisalò, Carpi e Reggiana (che con Scappini, Libutti e Varone lancia un'Opa per la zona play-off). Sono in tante a cambiare pelle e dovranno così sottoporsi alla prova dei fatti: Gubbio, Cesena, Fermana o il Rimini, che rivoluziona il proprio roster ma fa tornare in pista Renato Cioffi, un tecnico che potrà essere il valore aggiunto del gruppo. Anche questo girone presenta trasferimenti di una certa rilevanza: il Gubbio tessera Sbaffo, Cenciarelli e Cesaretti (sebbene gli ultimi due mostrino forti mal di pancia), Lupoli e Cazzola vanno alla Virtus Verona (che ha preso anche Fabiano Santacroce), Santurro dal Bologna (con cui ha esordito in A) alla Sambenedettese, che ha sparato anche il colpo Angiulli, Finizio al Rimini, Sirri al Ravenna (ai romagnoli finisce anche Sebastian Giovinco), Bacio Terracino alla Fermana, Sarao al Cesena. Tra gli under da segnalare Mattia Del Favero (portiere '98 del Piacenza, dalla Juve U23), Luca Cigliano (centrocampista '98 del Rimini, dalla Casertana), Ngissah Bismark (attaccante '98 dell'Imolese, dalla Viterbese), Alessandro Mattioli (difensore '98 del Modena, ex Sudtirolo) e Tommaso Cucchiatti (portiere '98 del Sudtirolo, dal Toro via Alessandria).





**GIRONE C** - Bari favorito, ma ci sono un mucchio di club desiderosi di riscatto che se la giocheranno fino in fondo. Due di questi sono **Catania** e **Catanzaro**, che lo scorso anno non sono riusciti a raccogliere il frutto degli sforzi societari in sede di mercato. Gli etnei cambiano il manico (Camplone per Sottit) ma lasciano inalterata una ossatura di categoria superiore, emendandola con calciatori come Di Molfetta, Saporetto, Dall'Oglio o Mazzarani, tutti finora utilizzati. Camplone poi è trainer che sa dare quel quid tattico in più ad un gruppo, esattamente come Auteri: il suo Catanzaro conferma i migliori (pur nelle partenze di Furlan verso Catania e D'Ursi), pesca bene tra gli svincolati (Martinelli e Nicastro), in attacco (Mangni è un innesto gustoso, Cali è un ragazzo tutto da scoprire) e in mediana (Tascone). La continuità tecnica può essere poi un vantaggio rispetto alle dirette concorrenti. Il Bari sembra fuori concorso perché gente come Antenucci, Frattali, Berra, Scavone e lo stesso D'Ursi (uniti alla conferma dei vari Hamlili, Di Cesare, Neglia o Floriano) mettono i biancorossi in una posizione indubbiamente privilegiata. Ma dovrà essere il campo a parlare. In questo gruppone poi è entrato a pieno titolo la Reggina, che ha operato una rivisitazione quasi totale dell'organico affidato da questa estate a Toscano. Gli amaranto, col Bari, sono forse quelli che si sono mossi con maggiore prepotenza sul mercato. Il patron Luca Gallo rilancia le proprie ambizioni, dopo aver salvato il club lo scorso inverno, e non ci sta a veder gli altri festeggiare. Innesti del tipo di Blondett, Bertoncini

e Marco Rossi per la difesa, Sounas e De Rose per il centrocampo, e Reginaldo per l'attacco (a cui sono stati aggiunti anche Corazza e Lorenzo Paolucci) sono di quelli che danno un segnale forte alle rivali che sognano la B. No, non ci siamo dimenticati del "Tanque" Denis. E nemmeno del numero uno Guarna. Questa Reggina promette scintille. Alle spalle (ma neanche tanto) delle big ci sono almeno Teramo e Ternana: gli abruzzesi si sono affidati alle cure sapienti di Bruno Tedino, che per il pacchetto avanzato ha voluto con sé vecchie conoscenze di Pordenone (Magnaghi, Bombagi e Martignago, e si sa quanto il tecnico trevigiano ami un calcio offensivo e a suon di gol), ma anche il centrocampo con Arrigoni, Mungo e Costa Ferreira ne esce rinforzato, senza dimenticare l'esterno destro Cancellotti e il difensore di mille battaglie in C Cristini. Anche la Ternana si affida a nomi sontuosi per attacco (Torromino e Partipilo) e difesa (Mammarella e Suagher), e si assicura un buon regista come Proietti. Il Monopoli con Scienza è in grado di confermarsi come mina vagante del girone: buoni gli ingaggi degli ex Casertana Giorno e Carriero, e dal Bisceglie di Triarico e Cuppone. In attacco Jefferson è il colpo last minute (strappato ad una nutrita concorrenza), in più c'è Fella che è un jolly e Piccinni che il Potenza ha lasciato andare a cuor leggero. Altre operazioni meritevoli di attenzione: Viteritti (tra i migliori esterni a destra della C) va al Potenza, Maimone alla Sicula Leonzio (a cui approda anche Lescano), De Falco alla Viterbese (che si assicura anche il golden boy scuola Lazio Tounkara), la

Virtus Francavilla prende Pambianchi, Baclet e Andrea Bovo, la Vibonese Emmausso (ma occhio al bomber emergente, ex Lanusei, Bernardotto), il neo-promosso Picerno disegna una buona verticale con Pane, Lorenzini e Calamai, la Cavese puntella l'attacco con Russotto e Germinale (e tessera l'esperto Lulli per la mediana), l'Avellino porta a casa Laezza, De Marco e Albadoro a disegnare un assetto di buona qualità anche se incompleto per i noti problemi societari, il Bisceglie spara il botto Ebagua. Anche qui facciamo i nomi di cinque under che potrebbero far parlare di sé: Claudiu Micovski (esterno sinistro rumeno '99 dell'Avellino, via Genoa), Sebastiano Longo (esterno d'attacco '98 del Potenza), Massimo Tazzer (esterno destro '99 del Monopoli, dal Genoa via Ponsacco), Danilo Gaeta (mediano/esterno '99 della Paganese) e Davide Marfella (numero uno del Bari '99, confermato in prestito dal Napoli).



Foto Matteo Gribaudo/Image Sport





Foto Daniele Buffa/Image Sport

## QUATTRO SFIDANTI AL TRONO BIANCONERO

Fiorentina, Milan e Roma pronte a sfilare il titolo alla Juve. E attenzione alla neopromossa Inter

di Tommaso Maschio



La nuova stagione di Serie A è alle porte (via il 14 settembre) con una nuova big - l'Inter - pronta a inserirsi nella lotta ai primi due posti. Ma anche con due club storici in meno (Mozzanica e Valpolicella) e il rientro di corsa delle retrocesse Pink Bari e Orobica. Questa la griglia di partenza delle 12 squadre iscritte al campionato





## LOTTA SCUDETTO-CHAMPIONS:

**JUVENTUS** - Il club bianconero è stato il meno attivo sul mercato mantenendo in prativa il gruppo storico che ha conquistato due titoli di fila e mandando a giocare alcune giovani di belle speranze. Sono arrivate **Linda Sembrant** e **Maria Alves** per sostituire le infortunate Salvai e Bonansea, oltre alla promettente **Andrea Staskova**. Ancora una volta sono loro le favorite.

**FIorentina** - Rimasta Guagni, che ha detto no al Real Madrid, le viola si sono rinforzate con due arrivi dal Fortuna Hjørring (Thogersen e Cordia) e Jansen dall'Arsenal. Ma il colpo è senza dubbio la stella australiana **Lisa De Vanna** con Mascarello e Lazaro sostituiranno l'infortunata Clelland.

**MILAN** - Porte girevoli in casa Milan con addii pesanti (Giugliano, Moreno e Sabatino) e ingressi internazionali come Hovland Conc, Kulis e Andrrade. In attacco è arrivata Deborah Salvatori Rinaldi. In panchina c'è Ganz alla prima esperienza nel calcio femminile.

**ROMA** - Le giallorosse hanno fatto una grande campagna acquisti: Manuela Giugliano, Andressa Alves e Andrine Hegerberg. Senza dimenticare la conferma di Bonfantini e gli innesti delle meno note Thestrup e Thomas. Bavagnoli deve alzare l'asticella.



Foto Daniele Buffa/Image Sport



## CAMPIONATO TRANQUILLO:

**INTER** - Altra squadra totalmente rivoluzionata dopo la promozione. Nuovo allenatore e ben 13 calciatrici arrivate: fra queste spiccano le nazionali Marchitelli, Tarenzi e Alborghetti e la promettente Eleonora Goldoni Dall'estero invece **Julie Martine Debever**, **Eva Bartonová**, ed **Ella Van Kerkhoven**. Se il nuovo tecnico troverà la giusta amalgama in fretta allora anche il club nerazzurro potrebbe dare filo da torcere a tutte.

**SASSUOLO** - Anche in casa neroverde i cambi sono stati molti con **Daniela Sabatino** a impreziosire la campagna acquisti. Innesti importanti anche quelli di Jaques, Lemey, Pugnali e Zazzera. Curiosità invece per le gemelle Dubcova e per l'olandese Jansen che proviene dal calcio a 5.

**FLORENTIA SAN GIMIGNANO** - In casa toscana le novità partono dal cambio di sede e colori sociali. Fra i pali è arrivata Schroffenegger, mentre l'attacco è stato rivoluzionato con gli arrivi di Nocchi, Dupuy, Martinovic e le promettenti Kuenrath e Imprezzabile. Organico pronto a stupire ancora.

**TAVAGNACCO** - Molto internazionale il mercato delle friulane con Ivanusa, Chandarana e le giapponesi **Mizuho Kato** e **Shino Kunisawa**. Ma anche le giovani Puglisi e Brignoli e una certezza come Kongouli per non ripetere il campionato sofferto

della scorsa stagione.

**HELLAS VERONA** - Dal Chievo è arrivato il nuovo mister (Bonazzoli) e diverse calciatrici come Ledri, Sardu e Zanoletti. Ma i colpi sono le due talentuose juventine **Benedetta Glionna** e **Sofia Cantore**. Fra i pali c'è l'esperienza di Gritti. Anche qui si punta a non soffrire come un anno fa.



Foto Daniele Buffa/Image Sport

Foto Matteo Gribaudo/Image Sport



## LOTTA SALVEZZA:

**PINK BARI** - Ripescato in A il club pugliese punta alla salvezza con tanti arrivi dall'estero: Myllyoja fra i pali, Culver in difesa, Torres e Ketis in mezzo al campo, Carp e Kuki in avanti ad affiancare **Corina Luijks**. In panchina un volto nuovo come Caricola.

**OROBICA** - L'anno scorso, all'esordio, fu un disastro. Ora si punta a fare meglio con gli inserimenti dell'esperta Romina Pinna e delle ex Mozzanica Mandelli, Salvi e Zanolli, oltre che Pilato fra i pali. E poi tante giovani da lanciare nel calcio che conta.

**EMPOLI** - Il club toscano torna dopo appena un anno e punta a restarci. Fra i pali c'è l'azzurra Baldi, in difesa Giatras, Varriale e Mancuso. Poi Norma Cincotti (ex Anderlecht) e Flaminia Simonetti a centrocampo, mentre in attacco c'è Hjolhman.





**INSTALLA L'APPLICAZIONE DI TMW!**

E' completamente gratuita!

Disponibile per iPhone, iPad, iPod Touch, per sistemi Android e Windows Phone completamente gratuita!

**TUTTOmercatoWEB.com®**





## GAIZKA MENDIETA

Il bidone più costoso della storia del calcio italiano

di Gaetano Mocchiari



@gaemocc

La Lazio di **Sergio Cragnotti** dalla seconda metà degli anni '90 è una vera e propria potenza europea, dove vanno e vengono campioni di primissimo livello. Ad esempio nel 1999 **Christian Vieri** viene ceduto all'Inter per 90 miliardi di lire, mentre nell'estate del 2000 il presidente biancoceleste batte il record di spesa per un calciatore assicurandosi dal Parma **Hernan Crespo**, per un affare da 110 miliardi. A fine torneo 2000/01 arrivano alcune brutte sorprese per i tifosi laziali: **Juan Sebastian Veron**, idolo e protagonista dello scudetto del 2000, viene ceduto al Manchester United per 28 milioni di sterline. Poi, a sorpresa, persino **Pavel Nedved** fa le valigie. Il ceco ha da poco firmato il prolungamento di contratto, ma la Juventus riesce a persuaderlo e lo porta a Torino per 70 miliardi di lire. Per rimediare a un evidente indebolimento della squadra e a un conseguente malumore della piazza, Cragnotti è costretto a correre i ripari e decide di accontentare la tifoseria cercando di portare il miglior centrocampista europeo del momento: **Gaizka Mendieta**. Il basco è la bandiera del Valencia ed è protagonista delle ultime due stagioni di Champions League. La squadra, considerata outsider raggiunge per due edizioni consecutive la finale. Mendieta viene eletto miglior giocatore della stagione 2000/01. Insomma, un biglietto da visita importantissimo, che giustifica la spesa di Cragnotti, che pur di averlo offre 90 miliardi al Valencia. Il giocatore, d'altronde, sembra quanto meglio possa offrire il calcio moderno: completo, in grado di ricoprire le varie zone del centrocampo, con

grande visione di gioco, abilità negli inserimenti, fiuto del gol, freddezza dal dischetto e preciso sui calci di punizione. L'acquisto è accolto con grande soddisfazione dalla piazza e calma gli animi. **Dino Zoff**, tecnico dei biancocelesti, è più scettico e sin da subito si pone il problema della collocazione del giocatore. Almeno nelle prime tre giornate di campionato, prima che il tecnico venga esonerato e sostituito da Zaccheroni. Anche per "Zac" il problema è: dove mettere Mendieta? Laterale a destra o centrale di centrocampo? In nessuna posizione provata lo spagnolo convince, anzi. Il leader di Valencia sembra un timido esordiente insieme a grandi campioni, i passaggi sono per lo più sbagliati, inserimenti nell'area avversaria pochi o nulla, reti nemmeno l'ombra. In una stagione in cui la Lazio si arrabatta per cercare un posto in Coppa UEFA la presenza di Mendieta si fa via via meno indispensabile, portando infine il giocatore ad essere ai margini della squadra. Alla fine del campionato saranno per lui 27 presenze tra campionato e Champions League e nessun gol. Freddi numeri che rendono l'idea, specie se paragonati alla media che aveva in Spagna fino a un anno prima. Per la cronaca furono 13 le reti realizzate al Valencia nella stagione precedente, addirittura 19 due stagioni prima e 12 nel 1999. Un crollo verticale che non può essere spiegato solamente dal trasferimento in un altro paese. Ma tant'è e un anno è più che sufficiente per la Lazio per cercare di sbolognarlo altrove. Quando venne acquistato il Valencia pretese una clausola che escludesse una possibile cessione futura al Real Madrid, così i biancocelesti

piazzarono il giocatore in prestito al Barcellona. L'aria di Spagna si pensava potesse essere miracolosa per il buon Gaizka, il quale gioca una stagione non certo brillante, se pur migliore rispetto a quella con Lazio (non ci voleva molto diciamoci la verità). Il Barcellona chiude sesto in classifica, non si qualifica alla Champions League e decide di non riscattare Mendieta. Intanto la Lazio sprofonda nella crisi economica in seguito al crack Cirio e deve liberarsi assolutamente di un ingaggio pesante (4 milioni di euro) come quello di Mendieta. Interviene il Middlesbrough che prende in prestito il giocatore. Mendieta nella mediocrità generale della squadra in qualche modo galleggia e si toglie la soddisfazione di vincere la Coppa di Lega 2003/04, primo trofeo assoluto del club. Proprio questo storico evento convince i dirigenti del Boro a riscattare il cartellino del giocatore per intero. Mendieta giocherà (sempre meno, per la verità) col Middlesbrough fino al 2008: 73 presenze in 4 anni e una finale di Coppa UEFA raggiunta. Per la Lazio un primo sospiro di sollievo con la cessione definitiva del giocatore in Inghilterra, anche se l'incubo Mendieta, sotto forme di rate ancora da pagare al Valencia, continua. Per saldare completamente il debito la Lazio decide così di cedere agli spagnoli Stefano Fiore e Bernardo Corradi. Una piccola soddisfazione, per i biancocelesti, la stagione negativa in Spagna di entrambi i giocatori, tanto da costringere il Valencia a disfarsene dopo appena un anno. Come dire: chi di bidone ferisce...






Editore: *Baldini e Castoldi*

Autori: *Arrigo Sacchi, Luigi Garlando*

*recensione*

*di Chiara Biondini*



 @ChiaraBiondini

**A** 30 anni da quel trionfo, in questo libro, il *Profeta di Fusignano*, **Arrigo Sacchi** racconta al giornalista de La Gazzetta dello Sport, **Luigi Garlando**, la storia del Milan del 1989 e la conquista della Coppa dei Campioni. Nei 20 capitoli presenti si ripercorrono le vittorie con Stella Rossa e Werder Brema, quel 5 a 0 rifilato al Real Madrid a San Siro, fino ad arrivare alla vittoria nella finale a Barcellona contro la Steaua per 4 a 0. A chiusura troviamo una sezione dedicata ai Tabellini delle partite disputate. Un'impresa quella rossonera, che ha segnato il calcio moderno, perché per Sacchi contava lo spettacolo, non il risultato a ogni costo, anche se questo comportava rischiare di più. La cavalcata trionfale verso la Coppa dei Campioni del 1989, si rivive in queste pagine attraverso l'appassionato racconto del mister tra aneddoti e momenti indimenticabili, accentuando l'attenzione, più che sui risultati, sul lavoro, sulle idee innovative e gli uomini che hanno reso possibile quel traguardo. Sì, perché, Sacchi poté contare su talenti eccezionali, come Giovanni Galli, Van Basten, Gullit, e una squadra tutta fino alle riserve, che riuscì ad assimilare il suo pensiero atletico e tattico, diventando una formidabile orchestra che sapeva rispondere perfettamente alle indicazioni del suo direttore. 290 pagine per ripercorrere le gesta di una squadra definita leggendaria anche attraverso ricordi particolari, come il ballottaggio personale di Sacchi con la Fiorentina, il racconto dei momenti cruciali della costruzione di quella squadra, come l'ingaggio di Rijkaard, le foto del diario del tecnico, fino al racconto della pipì fatta dal presidente Berlusconi insieme a Gullit, da un ponte sulle acque del Tamigi. *“La coppa degli immortali”* è un libro consigliato ai tifosi rossoneri, ma anche a tutti coloro che volessero ripercorrere una parte indelebile della storia del calcio italiano, cercando di addentrarsi dentro la mentalità calcistica di un maestro a cui il patron del Milan affidò le sorti della sua squadra. *“Al gioco ci pensavo io, ma Berlusconi ci ha aiutati spingendoci verso la bellezza e il sogno, allenandoci a pensare in grande, chiedendoci una goleada quando sarebbe bastato uno 0-0”*- sottolinea Sarri, rivendicando il

suo ruolo fondamentale nella storia di una delle squadre più forti di tutti i tempi, quello di allenatore e di grande uomo, che ha creduto sempre nelle sue idee e capacità portandole avanti con determinazione.



segui su  
facebook.

**TMW magazine**



a cura  
della redazione di

**TUTTOmercatoWEB.com**